



COMUNE DI ARADEO

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 151 DEL 19-11-2024

OGGETTO:	NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di novembre alle ore 11:22, nella casa Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

Giovanni MAURO	SINDACO	P
Georgia TRAMACERE	VICE SINDACO	P
Tania D'ACQUARICA	ASSESSORE	P
Nicola ARCUTI	ASSESSORE	P
Fernando GUIDO	ASSESSORE	P

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonio ANTONICA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l'Ing. Giovanni MAURO in qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Su detta deliberazione hanno formulato i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne
la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: Favorevole

Lì,

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
F.to

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Antonio ANTONICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE per quanto concerne
la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Favorevole

Lì,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to Dr.ssa Maria Antonietta Serravezza

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il d.Lgs. n. 267/2000 e in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare l'art. 170, c. 1, d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015."

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Premesso che con propria deliberazione n. 102 in data 29.07.2024, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che con deliberazione n. 28 in data 31.07.2024, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 al fine di:

☒ tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;

☒ tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati l'articolo 15 del Regolamento comunale di contabilità,

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Segretario generale e dai Responsabili dei servizi e alla regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49, del d. lgs. 18.08.2000, n. 267 dal responsabile dell'Area finanziaria;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, acquisto con nota prot. n. 14433 del 19.11.2024;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione finanziario;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Ing. Giovanni MAURO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio ANTONICA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.LGS. 82/2005 e successive modificate ed integrazioni e conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Comunale, lì 20-11-2024

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giuseppe CAGGIA



COMUNE DI ARADEO

AGGIORNAMENTO
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025 - 2027

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

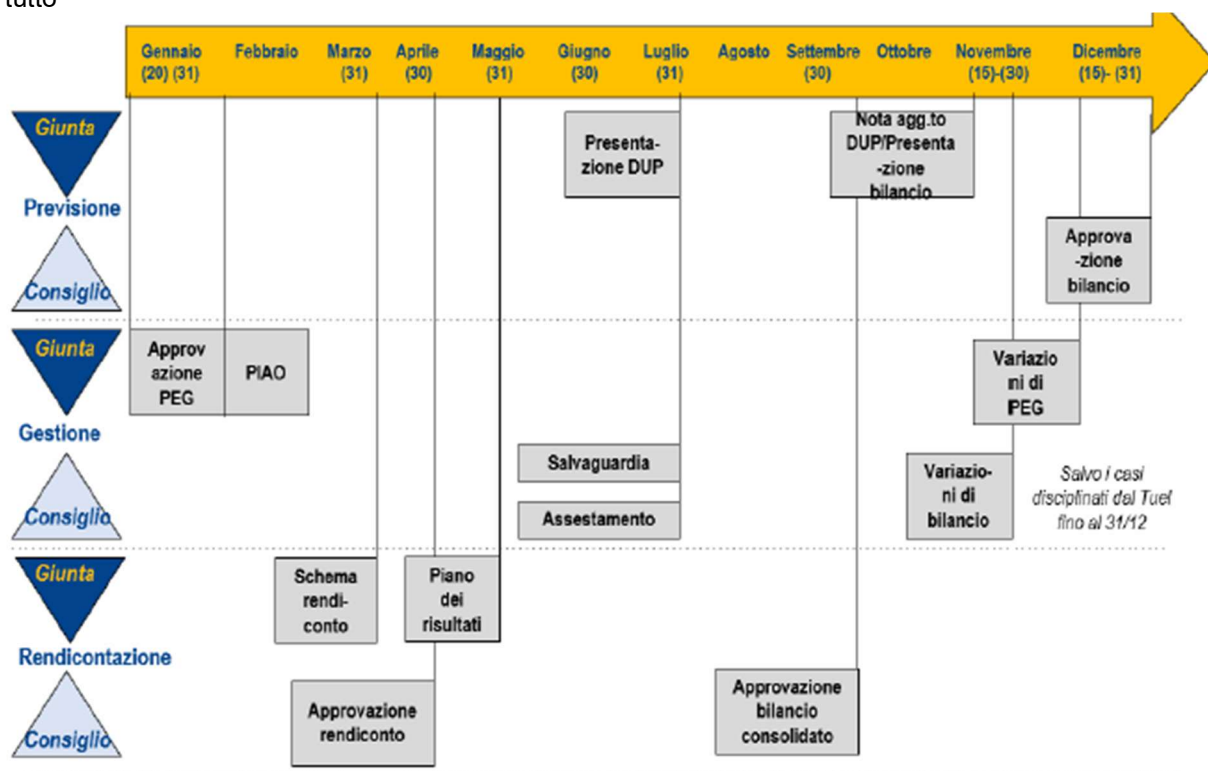
Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle

scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Di seguito viene illustrato il ciclo integrato di programmazione e controllo per avere una visione più generale e meno settorizzata della via dell'ente locale. Si può vedere come la programmazione/previsione è alla base di tutto



Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

➤ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

➤ Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e

aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Coerentemente con le nuove regole europee è stato elaborato il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE). La nuova governance ha la finalità principale di condurre il debito degli Stati membri verso livelli prudenti attraverso obiettivi pluriennali di finanza pubblica che tengano conto delle prospettive macroeconomiche e di bilancio di ciascun paese. Al contempo, la riforma mira a rafforzare la crescita economica promuovendo le riforme e gli investimenti necessari ad affrontare le vulnerabilità che caratterizzano il paese nonché a perseguire le priorità dell'Unione nel suo complesso.

Il nuovo quadro di regole europee intende rafforzare la responsabilità nazionale della programmazione di bilancio su un orizzonte pluriennale. La normativa prevede che la programmazione economica e di bilancio venga effettuata mediante l'elaborazione da parte degli Stati membri di Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSB o Piani). I Piani sostituiscono i Programmi di stabilità e i Programmi nazionali di riforma, coprendo un intervallo di quattro o cinque anni a seconda della durata ordinaria della legislatura nazionale. Nel caso dell'Italia, il PSB contiene quindi una programmazione di cinque anni coprendo il periodo dal 2025 al 2029.

Il PSB deve definire un percorso programmatico della spesa primaria netta finanziata da risorse nazionali ("spesa netta"), da sottoporre all'approvazione del Consiglio della UE su raccomandazione della Commissione europea, coerente con i requisiti dei nuovi Regolamenti del Patto di stabilità e crescita (PSC). Per gli Stati con un debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL o con un disavanzo superiore al 3 per cento del PIL, il percorso di spesa netta dovrà garantire che, alla fine del periodo di consolidamento: a) il debito pubblico in rapporto al PIL si trovi su una dinamica plausibilmente decrescente nel medio termine o si mantenga su livelli prudenti al di sotto del 60 per cento; b) il disavanzo pubblico resti al di sotto del 3 per cento del PIL nel medio periodo. L'aggiustamento di bilancio implicito nel percorso di spesa netta ha una durata minima di quattro anni, estendibile fino a sette nel caso in cui il paese si impegni ad attuare specifiche riforme e investimenti che, tra gli altri obiettivi, favoriscano la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Nel PSB, il Governo ha annunciato la sua intenzione di richiedere che il periodo di consolidamento di bilancio sia di sette anni, rendendo così più graduale l'aggiustamento di bilancio previsto dalle nuove regole. Il percorso della spesa netta proposto dal Governo è quindi definito dal 2025 al 2031. Durante gli anni di durata del Piano, ossia dal 2025 al 2029, lo sforzo di risanamento dovrà essere equamente distribuito e almeno proporzionale allo sforzo complessivo previsto per l'intero periodo di aggiustamento (cosiddetta clausola di no backloading). Definita la programmazione di bilancio per il 2025-29, l'Italia, al pari degli altri Stati membri, potrà gestire le proprie politiche di bilancio nei limiti del percorso di spesa netta approvato dal Consiglio.

Ai fini dell'elaborazione dei Piani, la Commissione ha presentato ai paesi con debito o disavanzo superiore alle soglie definite nei trattati europei una "traiettoria di riferimento" per la crescita della spesa netta tale da garantire una riduzione plausibile del rapporto tra debito e PIL nel medio periodo e il rispetto del valore di riferimento del deficit. La traiettoria di riferimento della Commissione è determinata utilizzando la sua metodologia di analisi di sostenibilità del debito (Debt sustainability analysis, DSA) già in uso per la sorveglianza di bilancio del semestre europeo. A seguire, la normativa europea prevede che ciascuno Stato membro conduca con la Commissione un dialogo tecnico, al fine di garantire la conformità del Piano con i criteri del PSC. In questo primo esercizio di programmazione, la Commissione ha preparato le traiettorie di riferimento sulla base delle stime macroeconomiche e di finanza pubblica della scorsa primavera e le ha condivise con gli Stati membri interessati il 21 giugno.

Al fine di assicurare l'obiettivo di riduzione del debito in rapporto al PIL, il percorso della spesa netta deve soddisfare due salvaguardie numeriche comuni a tutti i paesi della UE.

La salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito richiede che, durante il periodo di aggiustamento, il debito si riduca in media di 1 punto percentuale di PIL all'anno per gli Stati membri con un debito superiore al 90 per cento del PIL e di 0,5 punti l'anno per quelli con debito compreso tra il 90 e il 60 per cento del PIL. La riduzione media del rapporto tra debito e PIL viene calcolata a partire dall'anno precedente l'inizio del

percorso di aggiustamento o dall'anno in cui si prevede l'uscita dalla procedura per deficit eccessivo (PDE) fino alla fine del periodo di aggiustamento. La salvaguardia di resilienza sul deficit richiede che il consolidamento di bilancio garantisca il conseguimento di un disavanzo strutturale di bilancio non superiore all'1,5 per cento. Tale livello è considerato un margine di resilienza rispetto alla soglia di indebitamento del 3 per cento del PIL. Il miglioramento annuale del saldo primario strutturale richiesto per raggiungere tale margine di resilienza dovrà essere pari a 0,4 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di 4 anni e a 0,25 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di 7 anni. Tali aggiustamenti minimi sono richiesti durante il periodo di consolidamento qualora quelli basati sul criterio di riduzione plausibile del debito risultino inferiori.

Gli Stati membri soggetti a una procedura per disavanzo eccessivo devono assicurare un miglioramento annuale minimo del saldo strutturale pari almeno a mezzo punto percentuale. Solo per il triennio 2025-27, per i paesi in PDE è previsto che si tenga in considerazione l'aumento della spesa per interessi in rapporto al PIL. In questo triennio, quindi, l'aggiustamento minimo richiesto viene definito sul saldo primario strutturale. A tale proposito, il 26 luglio scorso il Consiglio della UE ha deciso di aprire una procedura per disavanzo eccessivo nei confronti dell'Italia. L'Italia, dunque, potrà beneficiare di questa norma transitoria fino al 2027, conseguendo uno sforzo di bilancio inferiore rispetto a quanto sarebbe necessario se la correzione fosse richiesta sul saldo strutturale complessivo. Il sentiero di spesa netta delineato nel PSB rappresenterà il percorso di correzione ex ante per il rientro del deficit entro la soglia del 3 per cento del PIL una volta approvato dalla Commissione e dal Consiglio.

È importante ricordare che tutti i requisiti di aggiustamento devono essere soddisfatti contemporaneamente. L'aggiustamento da conseguire sarà, dunque, il più ambizioso tra quelli che assicurano una riduzione plausibile del debito, il rispetto delle salvaguardie comuni previste sul debito e sul deficit nonché la correzione del disavanzo eccessivo per i paesi in PDE.

La spesa netta sarà l'unico indicatore rilevante per il monitoraggio sul rispetto del percorso proposto dallo Stato membro e approvato dal Consiglio della UE. L'aggiustamento di bilancio annuale verrà espresso in termini di tassi di crescita annuali della spesa netta nominale. Il tasso di crescita è calcolato in coerenza con l'aggiustamento del saldo primario strutturale che risulta dall'analisi di sostenibilità del debito e dal rispetto degli altri criteri del PSC. Il percorso di crescita della spesa netta dovrà essere valutato e approvato dal Consiglio mentre la composizione della finanza pubblica resta di competenza nazionale, anche se l'estensione del periodo di aggiustamento richiede che vengano preservati gli investimenti pubblici. La spesa netta oggetto di monitoraggio esclude dalla spesa totale: la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione, l'impatto delle una tantum e delle altre misure temporanee. Inoltre, l'indicatore è calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure discrezionali di entrata, che possono quindi finanziare aumenti di spesa superiori al tasso di crescita della spesa netta stabilito dal Piano.

La richiesta di estensione del periodo di aggiustamento di bilancio è legata a impegni di riforma e investimenti pubblici che dovranno soddisfare determinati criteri. Il nuovo Regolamento sul braccio preventivo prevede, infatti, che le misure eleggibili debbano nel loro complesso:

- a) migliorare la crescita e la resilienza economica;
- b) contribuire alla sostenibilità di bilancio attraverso miglioramenti strutturali delle finanze pubbliche;
- c) affrontare le priorità comuni dell'Unione quali la transizione verde, digitale, la resilienza economica e sociale, la sicurezza energetica e una capacità di difesa comune;
- d) dare risposta alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio al paese nel quadro del semestre europeo e della procedura per squilibri macroeconomici eccessivi;
- e) assicurare che il livello programmato di investimenti finanziati con risorse nazionali non sia inferiore alla media del periodo precedente alla presentazione del Piano.

Per la durata del Dispositivo per la ripresa e resilienza (RRF), gli impegni inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) saranno presi in considerazione per l'estensione del periodo di aggiustamento,

a condizione che tali impegni siano orientati a migliorare la sostenibilità di bilancio e a rafforzare il potenziale di crescita dell'economia. In questo caso, gli impegni eleggibili proseguiranno per il resto del periodo coperto dal PSB. In generale, le misure avanzate devono essere sufficientemente dettagliate, verificabili anche attraverso l'identificazione di indicatori per il monitoraggio e pianificate nel tempo affinché la loro attuazione possa avvenire nell'orizzonte di durata del PSB.

Nel PSB, il Governo ha quindi delineato le misure di riforma e gli investimenti che intende adottare per richiedere l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. Gli ambiti di riforma scelti per richiedere l'estensione del periodo di aggiustamento riguardano la giustizia, la pubblica amministrazione (nuove competenze e programmazione della spesa), il sistema fiscale e l'ambiente imprenditoriale. Il Governo dichiara inoltre di assumere ulteriori impegni che riguardano sia la piena attuazione del PNRR sia iniziative ulteriori in continuità con esso, nonché riforme e misure in risposta alle raccomandazioni specifiche che il Consiglio ha rivolto all'Italia e altre iniziative prioritarie per il Governo. L'inadempienza sulle riforme esplicitamente legate all'estensione del periodo di aggiustamento può portare a ridurre il periodo di aggiustamento stesso e quindi alla richiesta di una maggiore correzione di bilancio.

Il nuovo Regolamento sul braccio preventivo delinea gli elementi essenziali che i PSB devono contenere; lo scorso giugno, la Commissione ha chiarito le informazioni indispensabili per consentire di valutare se i Piani rispettano i requisiti della nuova normativa e per poterli successivamente monitorare. I Piani devono contenere il sentiero del tasso pluriennale di crescita della spesa netta, espresso in termini nominali, fornire informazioni sulle proiezioni e sulle ipotesi concernenti l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche e di bilancio, nonché la strategia economica e di bilancio che il paese intende attuare in coerenza con tali obiettivi pluriennali. Nella fase di attuazione, i bilanci annuali potranno confermare o modificare gli specifici strumenti di policy che assicurano il rispetto del percorso di spesa netta. I Piani devono inoltre contenere gli impegni dello Stato membro sulle riforme strutturali e sugli investimenti programmati, i quali diventeranno vincolanti nel caso di estensione del percorso di aggiustamento di bilancio. Le indicazioni della Commissione rappresentano dei requisiti minimi: gli Stati membri possono organizzare il documento di programmazione per meglio rispondere alle esigenze nazionali, a condizione che i Piani contengano le informazioni indispensabili richiamate nel Regolamento e nella Comunicazione della Commissione. Le informazioni richieste sono analoghe a quelle che i paesi dovranno fornire nelle loro Relazioni annuali sui progressi compiuti, dove saranno pubblicati i risultati a consuntivo.

La Commissione valuterà se i Piani, in particolare il percorso di spesa netta, siano conformi ai requisiti della nuova disciplina europea. Ricevuto il Piano, la Commissione lo valuterà entro sei settimane. La Commissione verificherà che il percorso di spesa netta proposta dallo Stato assicuri un percorso di riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL entro la fine del periodo di aggiustamento (o rimanga a livelli prudenti per i paesi che hanno un debito al di sotto del 60 per cento del PIL) e che il disavanzo sia portato e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL nel medio termine. Nel caso il paese abbia ricevuto la traiettoria di riferimento, le ipotesi usate nella proiezione del debito pubblico a medio termine del PSB dovrebbero essere confrontabili con quelle utilizzate dalla Commissione. Se il percorso di spesa netta indicato è più elevato rispetto alla traiettoria della Commissione, lo Stato membro dovrà fornire argomentazioni economiche solide e basate su dati che ne spieghino la differenza. Qualora la Commissione e il Consiglio della UE ritengano che il Piano presentato non sia conforme alla nuova disciplina, possono chiedere allo Stato interessato di rivedere il Piano. Nel caso il paese riproponga un Piano inadeguato, il Consiglio potrà raccomandare allo Stato membro di seguire la traiettoria di riferimento definita dalla Commissione all'inizio della procedura.

Il Piano verrà quindi adottato dal Consiglio e sarà vincolante per cinque anni nel caso dell'Italia. In caso di valutazione positiva, il Consiglio, su raccomandazione della Commissione, adotterà per mezzo di una propria raccomandazione il sentiero di spesa netta definito dal Piano e – in caso di richiesta di estensione del periodo di aggiustamento di bilancio – l'insieme di riforme e investimenti che giustificano tale richiesta. Nel caso di nomina di un nuovo governo, il paese potrà presentare un nuovo Piano rivisto. In presenza di circostanze oggettive che impediscono l'attuazione del Piano, uno Stato membro avrà la possibilità di richiedere alla Commissione di presentarne uno nuovo, a condizione che la durata residua di quello esistente sia superiore a un anno.

Il nuovo Regolamento sul braccio preventivo conferma una clausola di salvaguardia specifica per paese e una di portata generale. La clausola specifica per paese viene attivata a seguito di una raccomandazione del Consiglio, successiva a una raccomandazione della Commissione e basata su una richiesta dello Stato membro. La raccomandazione autorizza lo Stato membro a deviare dal percorso di aggiustamento concordato per un tempo definito dal Consiglio stesso, e può essere estesa per un periodo non superiore a un anno. L'attivazione della clausola viene giustificata solamente da eventi estremi che il Governo non era in grado di prevedere con un impatto rilevante sulle finanze pubbliche. La clausola generale di salvaguardia viene attivata dal Consiglio, sempre su raccomandazione della Commissione, nel caso di grave recessione economica nell'area dell'euro o nella UE, per una durata massima di un anno estendibile di volta in volta per un altro anno in caso di persistenza della recessione. Su richiesta del Consiglio, il Comitato consultivo europeo per le finanze pubbliche (European Fiscal Board) può fornire un parere su tale estensione.

Per monitorare l'attuazione del percorso della spesa netta e degli impegni di riforma e investimento, lo Stato membro dovrà presentare la Relazione annuale sui progressi compiuti. Ogni anno, entro il 30 aprile, lo Stato membro dovrà presentare alla Commissione la Relazione annuale contenente i progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta raccomandato dal Consiglio e delle riforme e degli investimenti indicati che hanno giustificato l'estensione del periodo di aggiustamento. La Commissione utilizzerà le informazioni fornite per elaborare la sua valutazione sul rispetto della disciplina di bilancio ossia del criterio del debito e del disavanzo (come previsto dall'art. 126 del TFUE) e delle raccomandazioni specifiche per il paese adottate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo. La sorveglianza di bilancio prevede un conto di controllo dove verranno registrate le eventuali deviazioni annuali della spesa netta dal percorso di crescita stabilito. Come già ricordato, il percorso raccomandato dal Consiglio rappresenta un limite massimo alla spesa netta che il paese può conseguire. Le eventuali deviazioni annuali e pluriennuali, sia positive che negative, della spesa netta osservate a consuntivo sono registrate in un conto di controllo. Il conto non registra le deviazioni realizzate durante l'attivazione delle clausole di salvaguardia specifiche per paese o generali. A ogni nuovo Piano il conto di controllo sarà azzerato.

Qualora uno Stato membro non rispetti in modo soddisfacente il piano di riforme e investimenti concordato per l'estensione del periodo di consolidamento, l'aggiustamento annuale di bilancio potrà essere reso più restrittivo. Nel caso di un'attuazione parziale delle riforme e degli investimenti indicati per l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio, il Consiglio, su raccomandazione della Commissione, può adottare una raccomandazione rivolta allo Stato membro per ridurre il periodo di consolidamento intensificando lo sforzo di aggiustamento annuale. Ciò non si applica se vi sono circostanze oggettive che ne impediscano l'attuazione entro il termine inizialmente previsto.

La procedura per disavanzo eccessivo basata sul criterio del debito viene attivata nel caso le deviazioni registrate nel conto di controllo siano superiori ai valori indicati nel Regolamento del braccio correttivo appena modificato. La Commissione valuterà l'opportunità di raccomandare una procedura per disavanzo eccessivo qualora il rapporto tra debito pubblico e PIL superi il 60 per cento, il saldo di bilancio non sia vicino al pareggio o in avanzo e le deviazioni registrate nel conto di controllo superino 0,3 punti percentuali di PIL su base annuale e 0,6 punti percentuali di PIL su base cumulata. L'attivazione della procedura per il mancato rispetto del criterio del disavanzo è rimasta invariata. La procedura viene attivata nel caso in cui il disavanzo osservato nell'anno precedente al monitoraggio superi il 3 per cento del PIL e se tale deviazione non sia considerata né eccezionale né temporanea. Nella fase decisionale circa l'apertura di una PDE, continueranno a essere valutati i fattori rilevanti. La Commissione terrà conto di tutti i fattori che possano aver influenzato il rispetto del criterio del disavanzo e del percorso di spesa netta da parte dello Stato membro. Verranno valutati il livello di rischio del debito pubblico, la sua dinamica, la sua struttura e il suo finanziamento, nonché i rischi potenziali derivanti dalle passività contingenti legate alle previsioni dei costi connessi all'invecchiamento della popolazione e all'evoluzione del debito del settore privato. Un fattore aggravante chiave sarà il giudizio sull'alto rischio del debito pubblico nel medio periodo elaborato dalla Commissione nella sua analisi di sostenibilità nel contesto del semestre europeo. La Commissione dovrà, inoltre, esaminare l'andamento dell'economia nel medio periodo, inclusa la crescita potenziale, la dinamica dell'inflazione e la fase ciclica confrontandole con le ipotesi alla base della programmazione di bilancio contenuta nel Piano approvato dal Consiglio.

Infine, la Commissione dovrà valutare i progressi realizzati nell'attuazione delle riforme e degli investimenti, compresi quelli sostenuti dal programma NextGenerationEU, nonché la qualità complessiva delle finanze pubbliche e l'efficacia delle regole di bilancio nazionali. L'aumento degli investimenti pubblici nel settore della difesa sarà considerato un fattore mitigante. Nel caso di apertura di una PDE, lo Stato membro interessato dovrà mettere in atto le misure correttive nei tempi indicati dal Consiglio. La Commissione valuterà periodicamente se il paese abbia dato seguito effettivo al percorso correttivo e formulerà una raccomandazione al Consiglio. In caso di mancata osservanza delle raccomandazioni, il Consiglio potrà comminare ammende fino allo 0,05 per cento del PIL, che dovranno essere pagate dallo Stato membro ogni sei mesi fino a quando il Consiglio non dichiara che è stato dato seguito effettivo alle misure correttive.

Il quadro internazionale

Il contesto internazionale è caratterizzato dal proseguimento del processo di riduzione dell'inflazione accompagnato, negli ultimi mesi, da una prima discesa dei tassi di interesse sia per l'economia statunitense sia per l'area euro.

In un contesto di crescenti tensioni sul fronte internazionale, l'orizzonte previsivo rimane caratterizzato da una crescita moderata dell'economia mondiale e dalla ripresa del commercio mondiale, più intensa quest'anno per poi evolversi in linea con quella del Pil mondiale.

In questo scenario, caratterizzato anche dall'ipotesi di assenza di tensioni sulle materie prime e dal marginale apprezzamento dell'euro sul dollaro, **si prefigura una crescita del Pil dell'area euro** ancora contenuta nel secondo semestre, ma che è attesa rafforzarsi nel biennio successivo.

Lo scorcio finale del 2024, secondo le attese recenti, sarà caratterizzato dal consolidamento della fase di rientro dell'inflazione. Le ultime previsioni della Banca centrale europea (BCE) delineano un incremento dell'inflazione nel quarto trimestre, dovuto a effetti base sulla componente energetica; tuttavia, l'aumento sarebbe temporaneo e la tendenza di medio termine resta in flessione. Questa dinamica ha indotto l'ultimo consiglio direttivo della BCE a votare all'unanimità un nuovo assetto operativo e un ulteriore taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base, dal 3,75 al 3,5 per cento sulla remunerazione dei depositi; contestualmente è stato modificato lo spread fisso del tasso sui rifinanziamenti, ora portato a 15 punti base sopra quello dei depositi. Oltre Oceano, lo scorso 18 settembre, la FED ha tagliato i tassi di 50 punti base, inaugurando una fase di allentamento monetario dopo la stretta antinflazionistica degli ultimi anni. Negli Stati Uniti il mercato del lavoro rimane solido, i mercati finanziari hanno accolto favorevolmente il taglio dei tassi e si aspettano un ulteriore allentamento entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda le singole aree, il secondo trimestre dell'anno ha mostrato dinamiche eterogenee tra le maggiori economie. L'attività economica negli Stati Uniti è cresciuta in misura rilevante (3,0 per cento la variazione annualizzata) e oltre le attese, mentre nell'area dell'euro ha poco più che ristagnato (0,2 per cento), risentendo in particolare dell'arretramento della Germania (-0,1 per cento), che attraversa una fase di stagnazione dalla fine del 2022. Il PIL della Cina nel secondo trimestre è cresciuto del 4,7 per cento su base annua, in deciso rallentamento rispetto al trimestre precedente (5,3 per cento).

Secondo le previsioni di luglio del Fondo monetario internazionale (FMI), l'economia degli Stati Uniti dovrebbe leggermente accelerare quest'anno (2,6 per cento), per poi rallentare nel 2025 (1,9 per cento). Nell'area dell'euro si dovrebbe assistere a un rafforzamento del tasso di espansione del PIL sia nel 2024 (0,9 per cento dallo 0,5 del 2023) sia nel 2025 (1,5 per cento). In Cina, invece, il FMI valuta che i problemi legati al settore immobiliare freneranno lo sviluppo nel biennio 2024-25 (al 5,0 e 4,5 per cento i tassi di crescita del PIL rispettivamente).

Nell'area dell'euro **le aspettative d'inflazione** degli operatori continuano a rientrare e le attese sul tasso swap sull'inflazione a 10 anni sembrano convergere poco al di sotto del 2,5 per cento (media luglio-agosto), rispetto al 2,6 della media di maggio-giugno; gli Stati Uniti hanno delle attese più alte rispetto all'Europa per ogni scadenza, alimentate anche dall'incertezza legata all'esito delle elezioni americane di novembre.

Il PSB anticipa una **ripresa dei volumi di importazioni mondiali** (escluse quelle dell'Unione europea), dopo il marcato indebolimento del 2023 (0,8 per cento). I flussi nel biennio 2024-25 registrerebbero una consistente accelerazione, mentre a partire dal 2026 vi sarebbe una graduale decelerazione. L'elasticità delle importazioni in volume rispetto al PIL globale, scesa al di sotto dell'unità nell'anno corrente, aumenterebbe nel 2025 a 1,3 per poi stabilizzarsi poco al di sopra dell'unità in media nei successivi quattro anni. Questa prospettiva di rapida normalizzazione è tuttavia a rischio, a causa delle forti tensioni geopolitiche e del possibile inasprimento delle restrizioni commerciali. La dinamica delle variabili relative agli scambi internazionali del PSB è stata rivista marginalmente rispetto alle previsioni di primavera del Documento di economia e finanza (DEF) ed è nel complesso coerente con le ultime proiezioni del FMI, tenendo conto che queste ultime sono riferite all'insieme del commercio mondiale (mentre il PSB indica solo le importazioni esclusa la UE).

Nella prima metà dell'anno **il prezzo del petrolio** ha oscillato tra gli 80 e i 90 dollari al barile. In estate le quotazioni sono scese in media sotto gli 85 dollari al barile e nelle prime settimane di settembre sono oscillate intorno ai 75 dollari al barile. Le ipotesi del PSB sul prezzo del petrolio per i prossimi cinque anni, formulate sulla base delle quotazioni medie degli ultimi dieci giorni lavorativi fino al 26 agosto dei contratti futures, ipotizzano una graduale flessione dei prezzi, da poco più di 81 dollari per barile fino a 69,4 nel 2029. Rispetto al DEF le quotazioni appaiono comunque leggermente più elevate per quasi tutto il periodo di previsione e, alla luce degli ultimi sviluppi geo-politici, sono soggette a forti rischi.

La valuta europea ha mostrato una certa volatilità in estate, per via dei cambiamenti delle attese sull'inflazione e delle asincrone decisioni di politica monetaria tra le due sponde dell'Atlantico. Dall'inizio di quest'anno e fino al mese di luglio il cambio verso la valuta statunitense si è pressoché stabilizzato e le oscillazioni sono state contenute tra 1,06 e 1,09 dollari per euro. L'euro si è invece apprezzato in agosto, superando il valore di 1,10 in media, sulla scorta di prospettive di crescita in peggioramento negli Stati Uniti. Le ipotesi sul cambio del PSB, formulate mantenendo fisso sull'orizzonte di previsione il valore medio registrato negli ultimi 10 giorni lavorativi fino al 26 di agosto, prospettano una quotazione a 1,10 dollari per euro. Nonostante le oscillazioni più o meno ampie avvenute tra la formulazione delle ipotesi del DEF 2024 e quelle del PSB, le quotazioni nei due documenti appaiono in media simili per l'intero periodo di previsione. Nei primi mesi dell'anno il cambio è risultato abbastanza stabile intorno a 1,08 dollari per euro e l'aggiornamento dell'ipotesi tecnica ne ha modificato il profilo solo marginalmente.

Le ipotesi sui rendimenti, desunte dalle attese di collocamento dei titoli di Stato alle varie scadenze, scontano aspettative di riduzione dei tassi di interesse di riferimento da parte delle autorità monetarie e l'elevata richiesta di titoli italiani sui mercati internazionali, come manifestato dalla compressione degli spread dei rendimenti sul debito sovrano. Le revisioni al ribasso rispetto al DEF per i tassi a breve termine vanno in progressione, da due decimi di punto quest'anno a 1,1 punti per il 2027. I tassi d'interesse a lungo termine sono modificati in misura inferiore; la revisione è pressoché nulla per quest'anno e di circa mezzo punto percentuale in media nel triennio successivo.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

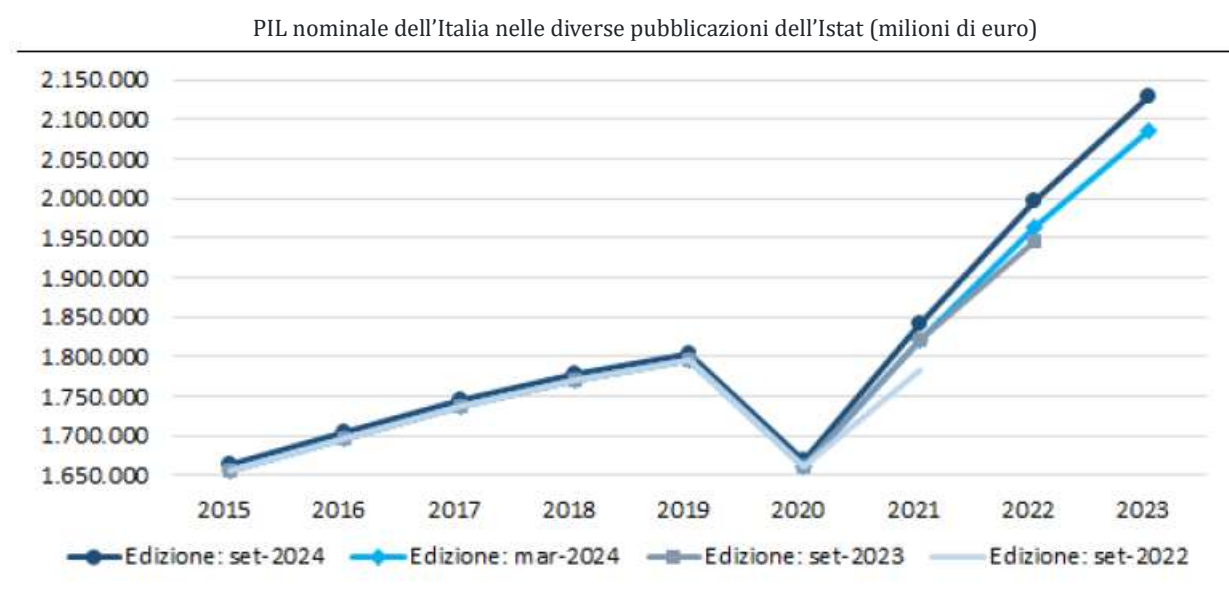
Rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), il Piano strutturale ha acquisito le stime relative alla revisione generale dei Conti economici nazionali, diffuse dall'ISTAT il 23 settembre 2024, contenenti una ricostruzione delle serie storiche degli aggregati macroeconomici e di finanza pubblica a partire dal 1995. Gli indicatori trimestrali revisionati, riferiti al secondo trimestre dell'anno corrente sono stati diffusi il 4 ottobre.

Nel triennio 2021-2023, la revisione dei Conti ha mostrato un significativo rialzo del livello del Pil espresso a valori correnti, pari rispettivamente a 20,6, 34,2 e 42,6 miliardi. Dal lato della domanda, nel 2021 la revisione è attribuibile prevalentemente a quella dei consumi finali nazionali (+12,9 miliardi di euro) e degli investimenti (+10,8 miliardi di euro) che costituiscono invece il principale fattore di revisione nel 2022 (+11,2 miliardi di euro) e nel 2023 (+37,5 miliardi di euro). La revisione per le importazioni e le esportazioni è stata invece

generalizzata al ribasso nell'ultimo triennio per effetto 'degli aggiustamenti per alcune imprese multinazionali operanti in Italia attraverso operatori IVA non residenti'.

Nel biennio 2021-2022, l'aumento del tasso di crescita annua del Pil a valori correnti si è trasmesso, in assenza di revisioni sui deflatori del Pil, con la stessa intensità sui valori concatenati: nel primo anno il Pil passa dall'8,3 per cento al 8,9 per cento, mentre nel secondo anno dal 4,0 per cento al 4,7 per cento. Nel 2023 la revisione al rialzo del Pil espresso a valori nominali si è accompagnata a quella del deflatore del Pil, 5,8 per cento rispetto al precedente 5,3 per cento, determinando una riduzione della crescita del Pil a valori concatenati che si è attestata allo 0,7 per cento, a fronte del precedente 0,9 per cento.

In settembre l'Istat ha rilasciato i nuovi conti annuali, rivisti in base agli standard concordati in sede europea. Il livello del PIL nominale è stato rivisto il 23 settembre al rialzo per il triennio 2021-23, facendo seguito a precedenti revisioni della contabilità nazionale che già avevano innalzato i livelli del PIL del 2021 e del 2022. Riguardo ai tassi di crescita del PIL reale (valori concatenati) la crescita è stata rivista all'8,9 per cento per il 2021 (dall'8,3) e al 4,7 per il 2022 (dal 4,0), mentre sulla variazione dello scorso anno è stata apportata una lieve correzione al ribasso. Dopo i forti rialzi del biennio 2021-22 il PIL dell'Italia del 2023 è ora stimato su una dinamica in linea con le medie del periodo pre-pandemico, con un incremento dello 0,7 per cento (dallo 0,9 stimato in marzo).



Fonte: Istat.

Il 4 ottobre l'Istat ha rilasciato i conti trimestrali coerenti con i nuovi conti annuali; la crescita del PIL nella prima metà del 2024 si è confermata moderata, ma è stata rivista al ribasso la variazione acquisita a causa di revisioni sul 2023; la variazione acquisita sul PIL nominale è invece migliorata. Nelle nuove serie la variazione congiunturale del PIL nel primo e nel secondo trimestre è stata confermata, rispettivamente allo 0,3 e 0,2 per cento poco al di sopra della media dei quattro periodi dell'anno scorso; i tassi di crescita del 2023 sono stati invece quasi tutti (tra il secondo e il quarto trimestre del 2023) ribassati. La crescita acquisita sul complesso del 2024 è stata pertanto ridotta, allo 0,4 per cento dallo 0,6 precedentemente stimato dall'Istat, unicamente a causa di diverse dinamiche congiunturali sull'anno passato. Poiché i conti trimestrali sono corretti per i giorni lavorativi e nei conti annuali non si considera la stessa correzione, visto il calendario nel 2024 la crescita del PIL dovrebbe essere superiore a quella risultante dalle serie trimestrali per un paio di decimi di punto percentuale. Va inoltre osservato che la variazione acquisita del PIL nominale sul 2024 è invece marginalmente migliorata rispetto a quella indicata nei conti diffusi il 2 settembre, in virtù di una revisione al rialzo sulla dinamica del deflatore del PIL che ha più che compensato la limatura sulla componente reale.

Dal lato della domanda, dopo la battuta d'arresto invernale in primavera si è registrato un recupero dei

consumi finali nazionali, con la lieve espansione di quelli delle famiglie (0,3 per cento) e la forte accelerazione della spesa della PA (1,0 per cento). Sulla base dei dati trimestrali rivisti dall'Istat in ottobre, gli investimenti fissi lordi nel secondo trimestre si sono appena ridotti, registrando il secondo calo congiunturale consecutivo sia nel totale, sia nella componente abitativa (-2,0 per cento), mentre l'accumulazione nel comparto dell'edilizia non residenziale resta sostenuta (0,7 per cento su base trimestrale, rispetto all'1,8 stimato nel precedente rilascio). I flussi con l'estero si sono complessivamente ridotti nella prima metà di quest'anno. Alla forte riduzione delle importazioni occorsa nel primo trimestre (-2,3 per cento) ha fatto seguito un lieve recupero congiunturale in primavera (0,2 per cento). Nondimeno, si sono ridotte per due trimestri consecutivi le esportazioni (-0,6 per cento nel primo e -1,2 nel secondo) per cui la domanda estera netta ha sottratto mezzo punto percentuale alla crescita. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un apporto positivo (0,4 punti percentuali) alla crescita del PIL, poco al di sopra di quello della variazione delle scorte (0,3 punti percentuali).

Dal lato dell'offerta in primavera si è registrata una flessione del valore aggiunto nell'agricoltura e nell'industria, diminuiti rispettivamente dell'1,6 e dello 0,5 per cento, a fronte di un andamento positivo nei servizi, cresciuti dello 0,4 per cento, poco meno che nel primo trimestre (0,5 per cento). L'industria in senso stretto ha continuato a flettere per il secondo trimestre consecutivo (-0,5 per cento) e le costruzioni hanno registrato una battuta d'arresto (-0,6 per cento).

Per il 2024, il quadro macroeconomico a legislazione vigente conferma la previsione di crescita del Pil del DEF (+1,0 per cento) supportata dall'andamento favorevole registrato nei primi due trimestri dell'anno, caratterizzati da un contributo positivo della domanda estera netta nel primo trimestre (+0,4) e da quello della domanda nazionale al netto delle scorte nel secondo trimestre (+0,4).

Dal lato dell'offerta si è protratto il periodo di sfasamento ciclico tra industria in senso stretto (-0,5 per cento la variazione congiunturale del valore aggiunto nel secondo trimestre) e servizi (+0,4 per cento) mentre le costruzioni hanno segnato una flessione (-0,6 per cento).

Nel 2025, la previsione di crescita a legislazione vigente, fissata allo 0,9 per cento, risulta inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto al DEF, invariata nel 2026 e di 0,2 punti percentuali più bassa nel 2027. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del Pil sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del Pil, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029.

Nel complesso la crescita del Pil nei prossimi anni sarebbe sostenuta da quella della spesa delle famiglie che si evolverebbe con un profilo e una intensità simile a quella del complesso dell'economia (rispettivamente +1,0, +1,0 e +0,9 per cento nel triennio). La spesa delle amministrazioni pubbliche fornirebbe un apporto positivo nei primi due anni (+1,7 e +1,2 per cento) per poi ridursi nel 2027 (-0,4 per cento). Gli investimenti sono attesi crescere lungo tutto il periodo, ma con un picco nel 2026 (+1,8 per cento), anno di chiusura del PNRR.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale (QMT) del PSB 2025-29 prospetta una crescita dell'economia italiana per quest'anno all'1,0 per cento, superiore a quella del 2023, seguita da un marginale indebolimento nel 2025 (0,9 per cento) e un rafforzamento nel 2026 (all'1,1 per cento). Nel triennio finale dell'orizzonte di validazione (2027-29) la crescita del PIL mostrerebbe ritmi più contenuti (0,7 per cento in media). Lo scenario macroeconomico a legislazione vigente considera l'esaurirsi nel 2026 del programma Next Generation EU (NGEU), il più rilevante nell'ambito del PNRR dell'Italia. A fine periodo la crescita reale è prevista allo 0,7 per cento, un valore complessivamente coerente con le stime sulla crescita potenziale formulate dai principali analisti.

Il quadro macroeconomico tendenziale del PSB 2025-29 e del DEF 2024

	2024		2025		2026		2027		2028	2029
	PSB	DEF	PSB	DEF	PSB	DEF	PSB	DEF	PSB	PSB
PIL e domanda										
PIL	1,0	1,0	0,9	1,2	1,1	1,1	0,7	0,9	0,8	0,7
Importazioni	-2,9	2,1	3,6	4,2	3,6	3,8	2,8	2,6	2,6	2,6
Consumi finali nazionali	0,2	0,8	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6	0,8	0,8	0,7
Consumi famiglie	0,2	0,7	1,0	1,2	1,0	1,1	0,9	1,1	0,9	0,8
Spesa della PA	0,0	1,3	1,7	0,5	1,2	0,0	-0,4	0,0	0,5	0,3
Investimenti	2,8	1,7	1,4	1,7	1,8	2,6	0,6	1,0	0,9	0,9
Esportazioni	0,7	2,0	3,1	4,2	3,0	3,6	2,8	2,6	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL ⁽¹⁾										
Esportazioni nette	1,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
Scorte	-0,8	0,2	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,8	0,9	1,2	1,2	1,2	1,2	0,6	0,9	0,8	0,7
Prezzi										
Deflatore importazioni	-1,9	-1,4	0,3	0,1	1,5	1,5	1,8	1,8	1,9	1,9
Deflatore esportazioni	0,3	0,7	2,0	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	2,0
Deflatore PIL	1,9	2,6	2,1	2,3	1,9	1,9	1,8	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2,9	3,7	3,0	3,5	3,0	3,0	2,5	2,7	2,8	2,7
Deflatore consumi	1,1	1,6	1,8	1,9	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	2,0
Mercato del lavoro										
Tasso di disoccupazione	7,0	7,1	6,7	7,0	6,6	6,9	6,5	6,8	6,4	6,4
Ipotesi sulle variabili internazionali										
Commercio internazionale	3,2	2,7	3,7	4,1	3,8	3,9	3,6	3,5	3,4	3,2
Prezzo del petrolio (Fob, Brent)	81,8	80,9	75,8	75,8	73,0	72,7	71,2	70,9	70,2	69,4
Cambio dollaro/euro	1,09	1,08	1,10	1,08	1,10	1,08	1,10	1,08	1,10	1,10

Fonte: DEF 2024 e PSB 2025-29.

Il PSB è stato pubblicato prima della revisione dei conti trimestrali, in virtù dei quali la previsione di crescita del PIL sul 2024 peggiora per un paio di decimi di punto percentuale, mentre resta sostanzialmente confermata quella sul PIL nominale; dal punto di vista dei trascinamenti statistici non ci sono ripercussioni dei nuovi conti sulle previsioni sui prossimi anni. I nuovi dati trimestrali diffusi dall'Istat hanno peggiorato la variazione acquisita del PIL sull'anno in corso di due decimi di punto percentuale, per cui una simile correzione andrebbe apportata sulla previsione del PIL del 2024. I dati sul PIL nominale non sono stati invece peggiorati, anzi sono lievemente migliorati così come quelli sull'occupazione. Le ripercussioni sulle stime di finanza pubblica per l'anno in corso sono comunque limitate, in quanto in questo periodo dell'anno sono prevalentemente basate sui monitoraggi. Inoltre, per quanto attiene al quadro macroeconomico per i prossimi anni si osserva che non ci sono trascinamenti statistici dei nuovi conti, per cui l'impatto resta limitato ai tassi di crescita per l'anno in corso.

Il quadro programmatico presentato nel Piano strutturale è caratterizzato dall'intenzione del Governo di continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo stabili gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore fino alla fine del 2024.

L'insieme delle misure riportate, i cui dettagli verranno specificati nella prossima legge di bilancio, sono attese avere un effetto favorevole sull'economia nel 2025 per poi attenuarsi negli anni successivi. Nel 2025 nel

quadro programmatico il Pil aumenterebbe di 0,3 punti percentuali rispetto allo scenario a legislazione corrente, attestandosi all'1,2 per cento. Il miglioramento del Pil sarebbe sostenuto dalla maggiore vivacità della spesa delle famiglie (+0,4 rispetto allo scenario a legislazione corrente) che determinerebbe anche un aumento delle importazioni (+0,3). Gli investimenti beneficerebbero, in misura marginale, del miglioramento dei livelli di attività economica. Gli effetti positivi sulla spesa delle famiglie si trascinerebbero, con intensità minori, anche al 2026. La previsione del Pil rimarrebbe quindi identica a quella dello scenario a legislazione corrente (+1,1 per cento) mentre per l'anno successivo si registrerebbe una minima revisione al rialzo (+0,8 per cento rispetto allo 0,7 dello scenario a legislazione corrente).

Nello scenario tendenziale del PSB alla fine del periodo di previsione, nel 2029, il PIL reale sarebbe superiore a quello del 2023 per 5,3 punti percentuali. I livelli delle variabili macroeconomiche di fine periodo assumono particolare rilevanza nel contesto del PSB, che definisce il perimetro entro il quale si muove la politica economica su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. I livelli delle variabili macroeconomiche di fine periodo incidono inoltre direttamente sulle stime del rapporto tra le variabili di stock, quale il debito e il PIL.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il Piano strutturale espone il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente aggiornato rispetto a quello del Documento di economia e finanza, incorporando gli esiti dell'aggiornamento del contesto macroeconomico e del monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle spese in corso d'anno, nonché gli effetti della revisione delle stime operata dall'ISTAT a settembre 2024, con rilevante impatto anche sul triennio 2021-2023.

SCENARIO MACROECONOMICO A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO

	2023		Programmatico							Legislazione vigente					
	Livelli (miliardi)	Var. %	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Pil															
- Valori concatenati	1.917,2	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7	
- Deflatore		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0	
- Valori correnti	2.128,0	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7	
Componenti (val. concatenati)															
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1.084,1	1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8	
- Spesa delle amministrazioni pubbliche	363,3	1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3	
- Investimenti fissi lordi	431,0	8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9	
- Esportazioni di beni e servizi	605,8	0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6	
- Importazioni di beni e servizi	550,7	-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6	
Contributi alla crescita del Pil (v. concatenati)															
- Domanda nazionale al netto delle scorte		2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7	
- Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	
- Domanda estera netta		0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1	
Deflatori e IPCA															
- Spesa famiglie residenti		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0	
- <i>Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)</i>		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0	
- Spesa amministrazioni pubbliche		0,1	2,5	1,2	0,7	0,1	1,2	1,4	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4	
- Investimenti fissi lordi		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1	
- Esportazioni di beni e servizi		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0	
- Importazioni di beni e servizi		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9	
Mercato del lavoro (fonte contabilità nazionale)															
- Occupati (migliaia)	26.096,0	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7	
- Ore annue (media per occupato)	1.700,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
- Pil per occupato (valori concatenati)		-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0	
- Pil per ora lavorata (valori concatenati)		-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0	
- Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5	
- Reddito per dipendente (euro)	47.161,9	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8	
- Tasso di disoccupazione (forze lavoro)		7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4	
Pil potenziale e componenti															
- Pil potenziale	1.773,9	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7							
Contributi															
- Lavoro		0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1							
- Capitale		0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3							
- Produttività totale dei fattori		0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3							
- Output gap		1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5							

Fonte: elaborazione su dati ISTAT e PSB

Il PSB 2025-29 indica un calo significativo del deficit tendenziale nell'anno in corso rispetto al 2023. Ciò è dovuto al rilevante ridimensionamento degli effetti del Superbonus e del venir meno della gran parte delle varie misure introdotte per mitigare le conseguenze dell'aumento dei prezzi derivante dal caro energia. Il Piano prevede riduzioni più graduali del deficit tendenziale negli anni successivi, in larga misura legate alla natura a legislazione vigente delle previsioni.

Rispetto al DEF 2024, il Piano rivede al ribasso il disavanzo in ogni anno del periodo 2024-27, in media dello 0,7 per cento del PIL. Il deficit tendenziale scende sotto il 3 per cento del PIL già dal prossimo anno, in anticipo di un anno rispetto a quanto previsto nel DEF, dove peraltro nel 2026 il disavanzo toccava tale soglia. Inoltre, già nell'anno in corso e sempre in anticipo di un anno rispetto al DEF, è previsto il ritorno a un avanzo primario, per la prima volta dal 2019. Più precisamente, le previsioni aggiornate indicano un indebitamento netto tendenziale delle Amministrazioni pubbliche pari al 3,8 per cento del PIL nel 2024, al 2,9 nel 2025, al 2,1 nel 2026 e all'1,5 nel 2027, con un miglioramento rispetto a quanto previsto nel DEF rispettivamente di sei decimi di punto percentuale di PIL per l'anno in corso e per il 2027, che sale a otto per il prossimo e a nove per il 2026. Il PSB estende le stime al 2028-29, ma riporta solo il disavanzo tendenziale previsto per l'ultimo anno, indicato allo 0,8 per cento del PIL.

Secondo le previsioni aggiornate, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2024 è stimato al 3,8 per cento del Pil, in miglioramento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023. All'evoluzione positiva contribuisce, oltre alla crescita nominale del prodotto (+2,9 per cento), la contrazione di oltre 70 miliardi registrata dal *deficit*, molto più ampia di quella del 2023 (-8,8 miliardi). In valore assoluto il saldo in discorso è attestato attestarsi, a fine anno, al livello di 82,6 miliardi. Il miglioramento è dovuto all'evoluzione sia delle entrate sia delle spese. La variazione positiva annuale delle prime è, infatti, stimata in quasi 30 miliardi, quale effetto netto dell'incremento di oltre 45 miliardi di quelle di parte corrente (prevalentemente di natura tributaria e contributiva) e della riduzione delle entrate in conto capitale non tributarie (-15 miliardi), legata all'andamento della rilevazione delle sovvenzioni del PNRR. La pressione fiscale sale di 0,8 punti, al 42,3 per cento.

Per le spese finali è prevista una contrazione annuale di 40,6 miliardi, quale risultante del calo di quelle di parte capitale (-76,9 miliardi) e della crescita di quelle correnti (+36,3 miliardi). Tra le prime, il rafforzamento degli investimenti pubblici di 7,4 miliardi è più che compensato dalla discesa dei contributi agli investimenti (-81 miliardi), riducendosi il peso finanziario dei crediti d'imposta edilizi rilevato nelle annualità precedenti, e delle altre spese in conto capitale (-3,2 miliardi), in ragione delle attese sulle vendite di gas stoccato nel 2022. Tra le spese di parte corrente, l'aumento deriva da tutte le principali componenti: quella delle pensioni legate all'inflazione (+22,5 miliardi), quella dei redditi da lavoro per i rinnovi contrattuali (+8,7 miliardi) e quella degli interessi passivi (+7,7 miliardi). Al netto di tale ultima voce, il saldo primario mostra un miglioramento più ampio di quello del *deficit* (di 3,7 punti percentuali), raggiungendo a fine anno una posizione di leggero avanzo (+0,1 in rapporto al Pil).

Il quadro tendenziale di finanza pubblica tratteggiato dal Piano strutturale per il 2024 risulta, quindi, molto più favorevole di quello tendenziale costruito nel DEF; la nuova stima del deficit è rivista al ribasso di 0,5 punti percentuali (da -4,3 a -3,8 per cento del Pil). Ciò è dovuto, in particolare, all'andamento – più brillante di quanto precedentemente stimato – delle entrate correnti (+14,4 miliardi), in particolare tributarie, cui si aggiunge, con minore intensità, la revisione al ribasso delle previsioni di spesa (con una ricomposizione interna tra minori spese correnti e maggiori spese in conto capitale).

Nel successivo triennio trova conferma, sempre a legislazione vigente, il percorso di consolidamento della finanza pubblica. Il deficit è ulteriormente proiettato in riduzione rispetto al Prodotto, **collocandosi, già a partire dal 2025, al di sotto del 3 per cento**. In dettaglio, l'indebitamento è atteso al 2,9 per cento il prossimo anno, per poi scendere al 2,1 e all'1,5 per cento nel successivo biennio. Si consolida progressivamente anche l'avanzo primario, passando dall'1 per cento del Pil del 2025 al 2,5 per cento del 2027.

Prosegue lungo tutto l'arco temporale di previsione l'espansione delle entrate finali; la variazione positiva è particolarmente accentuata nel 2025 (+4,9 per cento) e nel 2026 (+3,2 per cento), per poi ridursi di intensità nel 2027 (+1 per cento), anche a causa del venir meno delle sovvenzioni a fronte del PNRR. Il driver principale di tale evoluzione favorevole è rappresentato dalle entrate tributarie (con un tasso di crescita medio triennale del 2,6 per cento) e contributive (caratterizzate da una variazione positiva di +8,6 per cento nel 2025 che sconta il venir meno della misura di riduzione del cuneo limitata al 2024 e poi del +3 e +2,6 per cento nel successivo biennio). Si tratta di un trend crescente più intenso delle stime di aprile 2024 (+50,2 miliardi complessivi nel 2025-2027). Ne consegue un'ulteriore accentuazione della pressione fiscale, che a legislazione vigente raggiungerebbe nel triennio il livello sostanzialmente stabile del 42,8 per cento del Prodotto.

Le maggiori entrate trovano solo parziale compensazione negli aumenti di spesa corrente primaria (+48,4 miliardi nel triennio) e per interessi (+10,9 miliardi triennali). Per la prima si rileva la crescita dei consumi intermedi nel 2025 (+4,3 per cento) e 2026 (+1,8 per cento), per gli acquisti legati ai progetti PNRR e alla spesa sanitaria, nonché quella dei trattamenti pensionistici, ma a tassi inferiori rispetto a quanto registrato nel biennio 2023-2024. Ciononostante, **la spesa corrente primaria** mostra una contrazione in termini di incidenza sul Pil, passando dal 41,2 al 40 per cento nel triennio. Gli interessi passivi risentono della progressiva penetrazione dei tassi di mercato ad una quota via via maggiore di stock di debito, con un conseguente maggior onere che, tuttavia, appare più attenuato di quanto prefigurato nel DEF (-13,1 miliardi su base triennale rispetto alle stime di aprile). L'incidenza degli interessi passivi sul Pil si mantiene inferiore al 4 per cento nel 2025 e 2026, per poi salire al 4,1 per cento nell'ultimo anno di previsione (un valore

comunque inferiore di 0,3 punti rispetto alla stima di aprile).

Sul fronte della spesa in conto capitale, gli investimenti sono previsti in crescita sensibile nel 2025 e 2026 (rispettivamente +6,3 e +5,3 per cento), a fronte di una contrazione nel 2027 (-3,9 per cento) a causa della conclusione dei progetti del PNRR. La relativa incidenza sul Pil si mantiene all'interno del range 3,4-3,6 per cento in tutto il triennio. I contributi agli investimenti e le altre spese in conto capitale – dopo un lieve aumento nel 2025 (+0,9 per cento) – sono previsti in costante riduzione nel successivo biennio, per il venir meno delle misure di incentivazione edilizia.

Rispetto all'andamento delineato dal quadro tendenziale, più favorevole rispetto all'aggiustamento di bilancio richiesto per assicurare la sostenibilità della finanza pubblica nel nuovo quadro di vincoli europei, lo scenario programmatico indicato nel Piano è orientato a garantire il finanziamento in manovra degli interventi inclusi nelle politiche invariate, tra i quali vengono specificamente menzionati: **la proroga degli effetti del cuneo fiscale sul lavoro e l'attuazione della delega fiscale; le risorse per il rinnovo dei contratti pubblici e il rifinanziamento delle missioni di pace**. Le medesime linee di azione erano indicate a supporto delle stime sull'impatto delle politiche invariate contenute nel DEF 2024, pari a 0,9 punti di Prodotto nel 2025 (19,9 miliardi), 1 punto nel 2026 e 2027 (rispettivamente 23,1 e 25,1 miliardi). A ciò si aggiungono, secondo quanto esplicitato nel Piano, ulteriori risorse da destinare ad incrementare i fondi della sanità pubblica e a mantenere inalterato il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali rispetto alla media degli ultimi anni, requisito necessario ad ottenere l'allungamento del periodo di aggiustamento di bilancio. Il peso finanziario complessivo delle misure da adottare in manovra non viene individuato nel documento di programmazione.

Più in dettaglio, nello scenario programmatico **il livello dell'indebitamento è fissato al 3,3 per cento del Pil** nel 2025 (con un peggioramento di 0,4 punti sul tendenziale), al 2,8 per cento nel 2026 (in peggioramento di 0,7 punti sul tendenziale) e al 2,6 per cento nel 2027 (in peggioramento di 1,1 punti sul tendenziale). Viene così posposto di un anno, dal 2025 al 2026, il rientro al di sotto della soglia del 3 per cento. Il consolidamento fiscale progredirebbe, poi, nel successivo biennio, con un obiettivo di deficit a fine 2029 pari all'1,8 per cento del Pil; alla medesima data il saldo primario è atteso al 2,4 per cento. Tale scelta consente di mettere a disposizione risorse per oltre 9 miliardi nel 2025, 15,5 miliardi nel 2026 e 25,6 miliardi nel 2027.

La quota ulteriore di risorse a copertura, la cui entità dipenderà dalle dimensioni effettive delle misure in manovra, dovrà essere reperita attraverso il ricorso a fondi aggiuntivi, ottenuti con interventi di riduzione di spesa o da maggiori entrate.

In termini strutturali (ossia al netto degli effetti del ciclo e delle misure una tantum e temporanee), il miglioramento del disavanzo si mostra in linea con quanto richiesto dal braccio correttivo (minimum benchmark) per i Paesi – come l'Italia – sottoposti alla procedura per deficit eccessivo⁵, ossia un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali di Pil. In virtù del regime derogatorio per il primo triennio di applicazione della nuova governance l'aggiustamento minimo verrà verificato avendo riguardo al saldo primario strutturale. Il quadro programmatico presentato nel Piano di bilancio da conto del rispetto di tale condizione: il miglioramento del saldo strutturale primario è pari allo 0,55 per cento del Pil nel 2025 e 2026, per poi attestarsi allo 0,52 per cento nel successivo quinquennio.

Lo stato di attuazione del PNRR

La fonte informativa primaria per valutare lo stato di avanzamento del PNRR è rappresentata dalla piattaforma ReGiS che, tuttavia, continua a presentare criticità per la presenza di informazioni tra loro non sempre coerenti e per i ritardi che ancora sussistono nella registrazione delle singole operazioni. Le recenti revisioni del PNRR, quella più ampia del 2023 e quella più limitata del 2024, sono state solo in parte recepite nella piattaforma, determinando disallineamenti che ostacolano una visione complessiva sullo stato del Piano. Ad esempio, tra i progetti sono ancora inclusi quelli avviati nell'ambito delle misure parzialmente definanziate con la revisione del 2023. Al 2 ottobre 2024 la spesa sostenuta e lo stato di avanzamento dei progetti evidenziano alcuni ritardi nonostante il conseguimento dei milestone e dei target (M&T) entro i termini previsti, favorito anche da alcuni posticipi di scadenze, non sembri mostrare particolari criticità.

Nel primo semestre del 2024 è stato richiesto il pagamento della VI rata e la verifica da parte della Commissione europea è in corso. La VII rata (scadenza 31 dicembre) ammonta complessivamente a 21

miliardi (15,7 di prestiti e 5,3 di sovvenzioni, al lordo degli anticipi) e contempla 69 M&T da conseguire. Circa il 70 per cento dei M&T in scadenza a fine 2024 appartengono alla Missione 1 (Digitalizzazione) e alla Missione 2 (Rivoluzione verde) (rispettivamente 29 e 20 M&T). Nella Missione 7 (RepowerEU), introdotta con la revisione del PNRR del 2023, sono previsti 9 M&T. Con riferimento allo stato di avanzamento dei M&T relativi alla VII rata, emerge che 64 sono in corso, 3 risultano completati e 2 milestone, uno relativo all'aggiudicazione dei contratti nell'ambito del RepowerEU (M7- 14) e l'altro all'aggiudicazione degli appalti per l'elettificazione delle banchine portuali (M3C2-7), presentano dei ritardi che dovrebbero comunque essere recuperati entro la scadenza di dicembre.

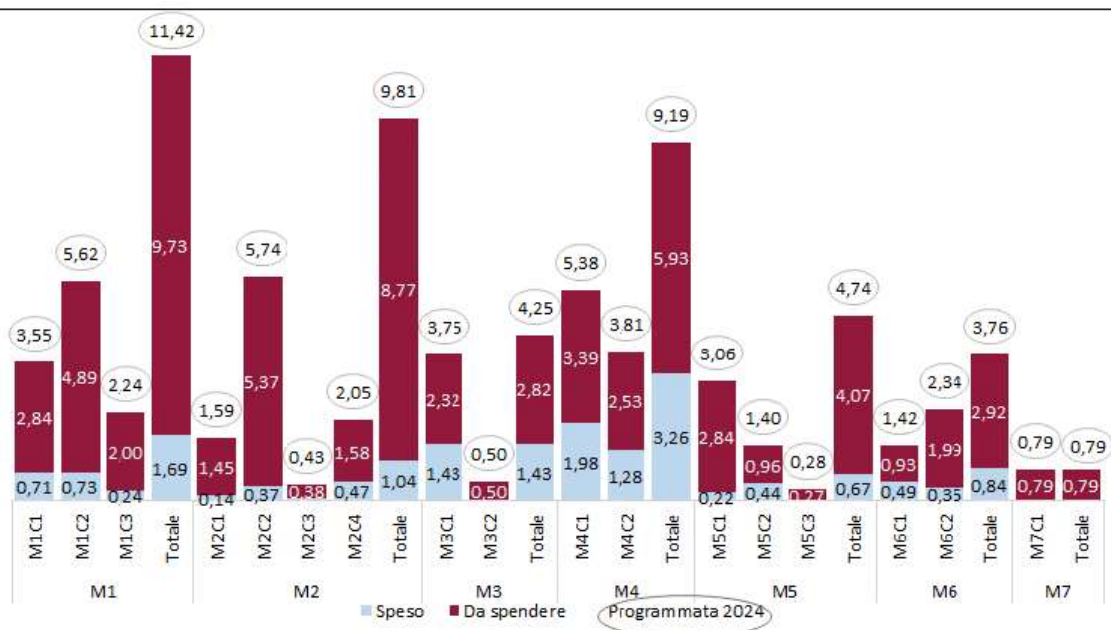
La spesa complessivamente sostenuta al 2 ottobre 2024 ammonta a 53,5 miliardi, pari al 27,5 per cento del totale delle risorse finanziarie del PNRR (194,4 miliardi). Di questi, 27,3 miliardi si riferiscono al Superbonus (13,9 miliardi) e a vari crediti d'imposta (13,4 miliardi)²¹, che hanno raggiunto il relativo plafond.

Nel 2024 le risorse finanziarie previste nel cronoprogramma sono circa 44 miliardi di cui solo 8,9 effettivamente spesi (20,3 per cento). I ritardi nella spesa coinvolgono tutte le Missioni con una prevalenza nella Missione 2 (Rivoluzione verde), nella Missione 5 (Inclusione e coesione) e nella Missione 1 (Digitalizzazione). In particolare, nella Missione 2 sei misure, alle quali corrispondono risorse per circa 3,1 miliardi, hanno registrato spese per circa 250 milioni; nella Missione 5 la riforma relativa alle politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs e formazione professionale; 2,4 miliardi) ha finora comportato una spesa di 43 milioni; nella Missione 1 al "Piano Italia a 1 Gbps" (1,4 miliardi) corrisponde una spesa di 0,5 miliardi, mentre per la misura "Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo", con una dotazione complessiva di 2,5 miliardi a valere interamente sul 2024, non risulta alcun movimento finanziario. Quote maggiori di spesa effettuata si rilevano nella Missione 4 (Istruzione) e nella Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile). In particolare, nella Missione 4 vi è un avanzamento generalizzato dei vari interventi e, in particolare, di quello relativo a Scuola 4.0, seppure con riferimento al Piano asili nido e scuole dell'infanzia (1,4 miliardi preventivati) si evidenzino solo circa 40 milioni di spesa. Nella Missione 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) quote maggiori di spesa si rilevano per la contabilizzazione dei vari investimenti legati all'alta velocità.

Complessivamente risultano censiti 261.108 progetti con un finanziamento assegnato, a valere sui fondi destinati al PNRR, di 140 miliardi; sebbene la maggioranza dei progetti si collochi in fasi avanzate di realizzazione, permane una quota che presenta criticità (ritardi o mancanza di informazione).

La differenza di 54,5 miliardi tra il totale dei finanziamenti del PNRR (194,4 miliardi) e gli importi rilevati osservando i singoli progetti (140 miliardi) è dovuta per 36,6 miliardi a misure finanziate ma non rilevate tra i progetti e per 23,8 miliardi a finanziamenti maggiori rispetto a quanto rilevabile dai progetti, in parte compensati da 5,9 miliardi relativi alle misure parzialmente definanziate e ancora registrate interamente tra i progetti del PNRR. Dei menzionati 36,6 miliardi, 13,4 sono relativi ai crediti di imposta Transizione 4.0 (M1C1), circa 10 si riferiscono alla Missione 7 (RepowerEU) e gli ulteriori 10 alla Missione 2.

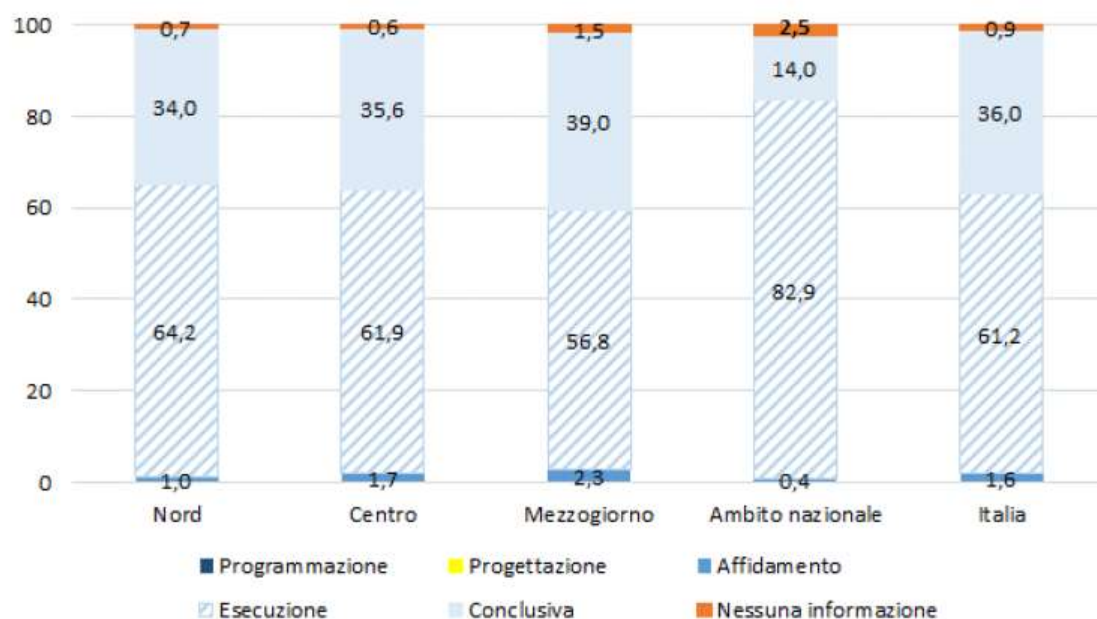
Spesa programmata e sostenuta per missione e componente nel 2024(miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni su dati ReGiS al 2 ottobre 2024.

Osservando la distribuzione territoriale dei progetti e le rispettive fasi di attuazione, si evidenzia una prevalenza di progetti in esecuzione nel Nord e nel Centro (rispettivamente, 64,2 e 61,9 per cento) rispetto al Mezzogiorno (56,8 per cento), dove si rileva una maggiore quota di progetti nella fase conclusiva (39 per cento, a fronte di 34 e 35,6 per cento, rispettivamente, nel Nord e nel Centro). Con riferimento al Mezzogiorno non si hanno informazioni per l'1,5 per cento dei progetti e il 2,3 per cento è ancora nella fase di affidamento, rispetto alle quote più contenute del resto del Paese (1 per cento al Nord e 1,7 al Centro). Infine, i progetti di ambito nazionale (0,3 per cento del totale dei progetti) sono in prevalenza nella fase di esecuzione (82,9 per cento).

Progetti per fase di attuazione e macroarea (valori percentuali)

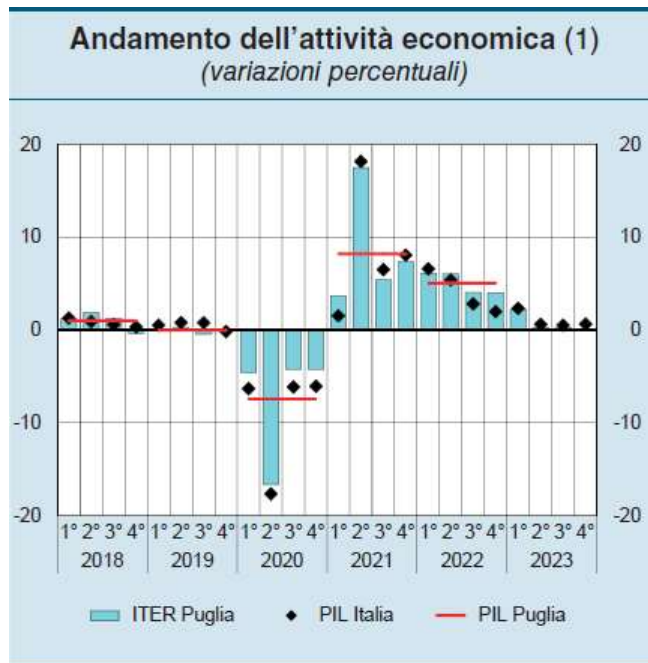


Fonte: elaborazioni su dati ReGiS al 2 ottobre 2024.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico. – Nel 2023 l'economia pugliese ha rallentato, per effetto della debolezza della domanda interna ed estera. Secondo le stime dell'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, l'attività economica è aumentata dello 0,7 per cento a prezzi costanti, un dato di poco inferiore all'Italia (0,9 per cento). La crescita, più intensa nel primo trimestre, si è sostanzialmente arrestata nei mesi successivi.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Infocamere e INPS. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatori ITER e Regio-coin.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. Valori concatenati.

Le imprese. – Nel 2023 il peggioramento del quadro congiunturale è stato diffuso tra i settori. Nell'industria il calo dell'attività, già osservato in modo più contenuto nel 2022, ha riguardato sia le aziende esportatrici sia quelle meno orientate ai mercati esteri. L'andamento degli investimenti è divenuto negativo: vi hanno inciso oltre al contesto economico, le tensioni geopolitiche, l'aumento dei tassi di interesse e le più restrittive condizioni di accesso al credito. Il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, pur perdendo slancio: il rallentamento ha risentito soprattutto dell'andamento del comparto residenziale, nel quale il minor ricorso agli incentivi fiscali per le ristrutturazioni si è associato al calo delle compravendite, attribuibile anche al maggior costo dei mutui. Nonostante la domanda turistica sia rimasta sostenuta l'attività nei servizi ha decelerato, anche per effetto dell'indebolimento della dinamica dei consumi. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese pugliesi, pur in presenza di un peggioramento del quadro congiunturale, si sono mantenute nel complesso solide nel 2023: la redditività e la liquidità si sono confermate elevate nel confronto storico. L'orientamento restrittivo della politica monetaria ha determinato un aumento dei tassi d'interesse sui prestiti bancari; la dinamica dei finanziamenti è quindi divenuta negativa nel corso dell'anno per le imprese di tutti i settori e tra quelle di minori dimensioni. Il calo si è confermato anche nei primi mesi del 2024. L'aumento dei costi di finanziamento ha accresciuto sensibilmente l'onerosità dell'indebitamento bancario per le imprese.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2023 in Puglia l'occupazione e le ore lavorate hanno continuato ad aumentare, anche se in misura meno intensa rispetto al 2022. Alla crescita hanno contribuito sia il lavoro

autonomo sia quello alle dipendenze; le assunzioni nette sono cresciute soprattutto nei servizi, in particolare nel commercio e nel turismo, mentre sono diminuite nelle costruzioni. Anche l'offerta di lavoro è cresciuta; nei prossimi anni la partecipazione al mercato del lavoro potrebbe però risentire intensamente dell'evoluzione della popolazione, prevista in forte calo, e dell'innalzamento dell'età media. L'aumento dell'offerta ha riguardato soprattutto i lavoratori più qualificati, che però continuano a rappresentare una quota relativamente bassa della forza lavoro e della popolazione, riflettendo anche la scarsa capacità della regione di attirare e trattenere il capitale umano.

Nel 2023 l'andamento positivo del mercato del lavoro ha continuato a sostenere i redditi, che in termini reali hanno però ristagnato per effetto della crescita dei prezzi e della debole dinamica retributiva. I consumi – che si erano ridotti durante la pandemia con un contestuale accumulo di risparmio – hanno progressivamente rallentato nel corso dell'anno, dopo il forte recupero del 2022. L'inflazione, nonostante si sia molto attenuata dalla fine del 2023, ha contribuito ad aumentare anche il costo dei beni essenziali, rendendone più difficoltoso l'acquisto per le famiglie in condizioni di indigenza. La crescita dei prestiti alle famiglie si è indebolita lo scorso anno e nei primi mesi del 2024: sull'andamento ha inciso principalmente quello dei mutui abitativi, le cui nuove erogazioni sono diminuite, risentendo soprattutto della minore domanda. I mutui a tasso fisso, divenuti in corso d'anno più convenienti rispetto a quelli indicizzati, hanno costituito la quasi totalità dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni. L'aumento del credito al consumo è invece proseguito, ma con intensità inferiore a quella del 2022.

Il mercato del credito. – Nel 2023 il maggior utilizzo dei canali digitali si è accompagnato a un ulteriore ridimensionamento della rete regionale degli sportelli bancari. La qualità del credito bancario alla clientela pugliese è rimasta nel complesso soddisfacente, sebbene in lieve peggioramento; in prospettiva, alcuni segnali di un ulteriore deterioramento emergono dall'andamento dei ritardi nel rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. I depositi bancari sono diminuiti a causa della flessione di quelli delle famiglie. È proseguita la riallocazione della liquidità a favore di strumenti più remunerativi, come i depositi a risparmio e, soprattutto, i titoli di Stato e le altre obbligazioni.

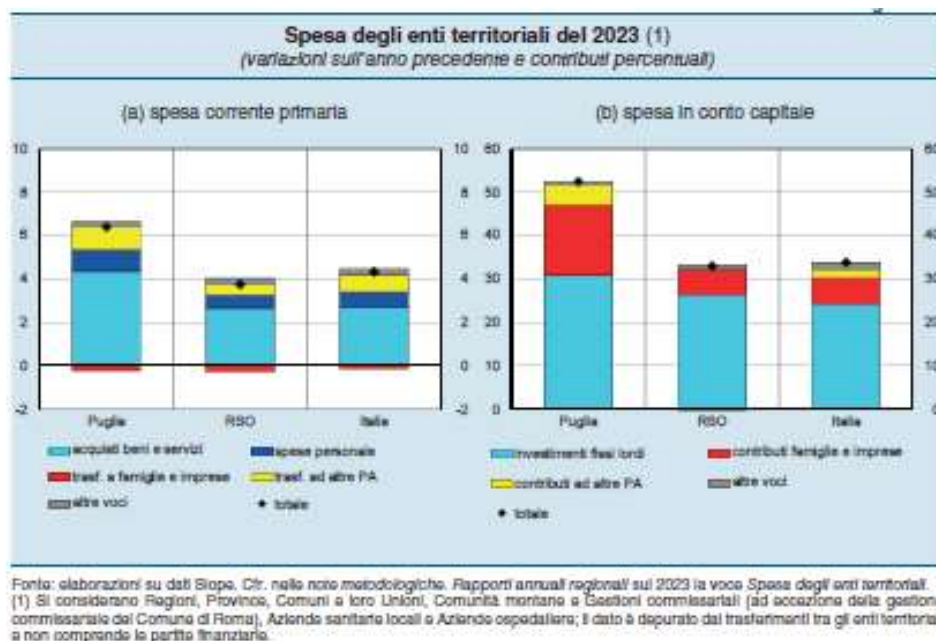
La finanza pubblica decentrata. – Nel 2023 la spesa corrente degli enti territoriali pugliesi è aumentata, sospinta dai maggiori costi per l'acquisto di beni e servizi e per il personale, soprattutto in ambito sanitario. In tale comparto l'organico, pur rafforzatosi negli ultimi anni, resta inferiore alla media nazionale in rapporto alla popolazione; questa criticità potrebbe acuirsi a causa dei pensionamenti, ostacolando anche il potenziamento della medicina territoriale previsto dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). La spesa in conto capitale è cresciuta sensibilmente per effetto dei maggiori investimenti previsti dal PNRR. Le risorse assegnate nell'ambito del Piano a soggetti attuatori pubblici nazionali e locali per interventi da realizzare in Puglia sono attualmente pari a circa 8 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore all'Italia. Nel confronto con la media nazionale risulta inferiore sia l'incidenza del valore delle gare bandite sul totale delle risorse assegnate sia la quota delle gare aggiudicate. Il completamento degli interventi, previsto nel 2026, potrebbe risentire del sottodimensionamento degli organici e dei ritardi nel processo di digitalizzazione delle Amministrazioni locali pugliesi.

La spesa degli enti territoriali

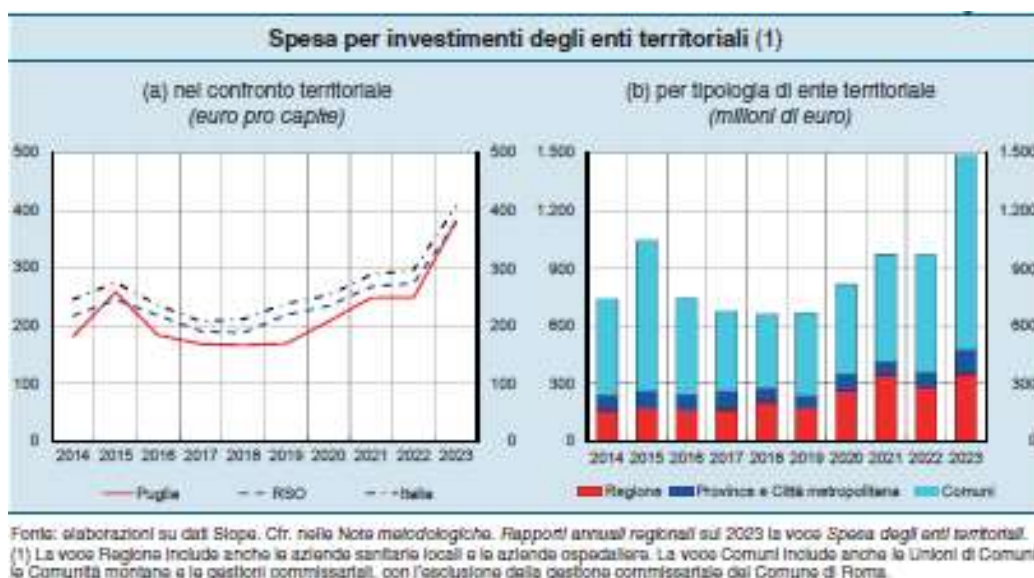
Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2023 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia dell'11,8 per cento rispetto all'anno precedente, più intensamente rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 6,9 per cento). In termini pro capite essa è stata pari a 4.078 euro, sostanzialmente in linea con quella delle RSO. L'85 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente.

La spesa corrente primaria. – Nel 2023 la spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata del 6,4 per cento, in accelerazione rispetto al 2022. L'incremento, superiore a quello delle RSO (3,9 per cento), è attribuibile soprattutto ai maggiori esborsi per l'acquisto di beni e servizi (7,0 per cento), sui quali ha inciso l'aumento dei prezzi. La spesa per il personale è cresciuta (3,8 per cento), anche a seguito dei

rinnovi contrattuali. I trasferimenti, rivolti principalmente alle famiglie, si sono invece ridotti (-6,8 per cento), in misura sostanzialmente analoga alle RSO. Sotto il profilo degli enti erogatori, oltre il 70 per cento della spesa corrente è effettuato dalla Regione, perlopiù per la gestione della sanità. Gli esborsi sono cresciuti oltre che per la Regione, anche per le Province, per la Città metropolitana di Bari e per i Comuni fino a 60.000 abitanti.

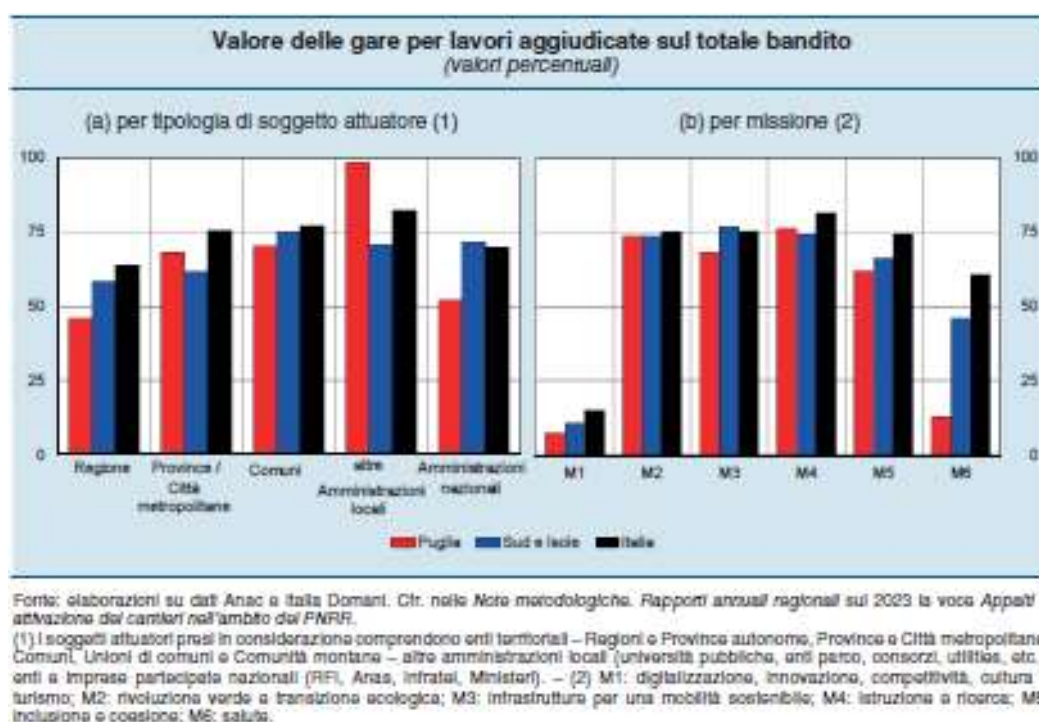


La spesa in conto capitale. – Nel 2023 la spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è aumentata del 52,5 per cento, in misura marcatamente superiore alle RSO (32,8). L'incremento è ascrivibile soprattutto ai maggiori investimenti e in particolare alla spesa per opere pubbliche, trainata dalla realizzazione delle misure previste nel PNRR. In termini pro capite gli investimenti si sono allineati al livello delle RSO, sospinti da quelli effettuati dai Comuni; nei prossimi anni è possibile prevederne un ulteriore aumento, per effetto della progressiva attuazione degli interventi del PNRR. I contributi agli investimenti, rivolti essenzialmente alle imprese, hanno fatto registrare una dinamica positiva intensa (53,7; 34,5 per cento nelle RSO), sostenuti anche da quelli erogati dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR); il livello pro capite dei contributi resta più che doppio rispetto a quello delle RSO.



Le risorse e l'attuazione del PNRR a livello regionale

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR, alla data del 22 maggio 2024 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici nazionali e locali 18 miliardi per interventi da realizzare in Puglia, il 7 per cento del totale nazionale. A livello pro capite le risorse assegnate in regione erano superiori alla media nazionale (2.112 e 1.902 euro, rispettivamente), anche a seguito del vincolo di destinazione previsto per le regioni del Mezzogiorno. Per circa un terzo del totale la responsabilità di gestione delle risorse fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per un altro terzo, e alla Regione, per un quarto. Il DL 19/2024 (decreto "PNRR quater"), dando attuazione alle modifiche al Piano concordate con la Commissione europea, ha sancito l'uscita integrale dal perimetro del PNRR di alcune misure e il parziale ridimensionamento di altre; per i progetti afferenti a tali misure il decreto delinea altre fonti di finanziamento. In Puglia gli investimenti non più ricompresi nel Piano ammontano a circa 350 milioni (il 4 per cento delle risorse assegnate) e riguardano soprattutto la tutela del territorio (nell'ambito della missione 2). Per le misure oggetto di una modifica parziale della fonte di finanziamento non esistono al momento informazioni di dettaglio; ipotizzando che le Amministrazioni pugliesi subiscano una riduzione delle risorse loro assegnate pari a quella media nazionale, verrebbero collocati al di fuori del Piano ulteriori interventi per circa 640 milioni (l'8 per cento delle assegnazioni), concernenti soprattutto la rigenerazione urbana (nell'ambito della missione 5). Nel periodo 2020-23 le Amministrazioni pubbliche hanno bandito gare per interventi (opere pubbliche, forniture e servizi) da realizzare in Puglia per un importo complessivo stimato di circa 3,4 miliardi, il 48,5 per cento delle risorse da sottoporre a gara, un dato inferiore all'Italia (57 per cento); il 62 per cento degli importi delle gare risultava a sua volta aggiudicato (69 in Italia).



Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nella messa al bando delle gare, un'attività che potrebbe risentire del sottodimensionamento degli organici. Nel 2022 gli enti territoriali pugliesi disponevano di 46 addetti ogni 10.000 abitanti, un dato sensibilmente inferiore (di 30 unità) rispetto a quello medio nazionale. Il divario negativo, esteso a tutte le categorie di Amministrazioni, era particolarmente ampio nei Comuni, soprattutto in quelli di maggiori dimensioni. Il personale degli enti pugliesi era inoltre mediamente più anziano di quello dell'Italia (l'incidenza dei lavoratori con oltre 60 anni di età era del 27 per cento, a fronte del dato nazionale del 22), un fenomeno più accentuato nei Comuni piccoli; la quota di laureati era superiore rispetto alla media nazionale nella Regione e nei Comuni,

in particolare in quello di Bari. Un ulteriore fattore che incide sulla realizzazione del PNRR è costituito dal grado di digitalizzazione delle Amministrazioni locali e, in particolare, dei Comuni.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche, secondo nostre elaborazioni dei dati dell'Osservatorio statistico della Commissione nazionale paritetica per le casse edili (CNCE), in regione tra novembre 2021 e febbraio 2024 sono stati aperti cantieri per lavori collegati al PNRR per un importo pari a poco meno della metà dei bandi aggiudicati (64 per cento in Italia). I cantieri conclusi si ragguagliavano, in termini di valore, all'8 per cento di quelli avviati (5 in Italia); tale incidenza era più elevata per gli interventi di importo medio-piccolo. Con riferimento ai soli cantieri aperti, lo stato di avanzamento dei lavori (rapporto tra costi per la manodopera effettivamente sostenuti e quelli previsti a fine lavori), a febbraio di quest'anno era pari mediamente al 10 per cento, risultando decrescente al crescere della dimensione dei cantieri.

Tra il 2021 e il 2026 le risorse del PNRR si affiancheranno a quelle delle politiche di coesione, in un'ottica di complementarità tra le fonti finanziarie disponibili.

Previsioni economiche per la Puglia

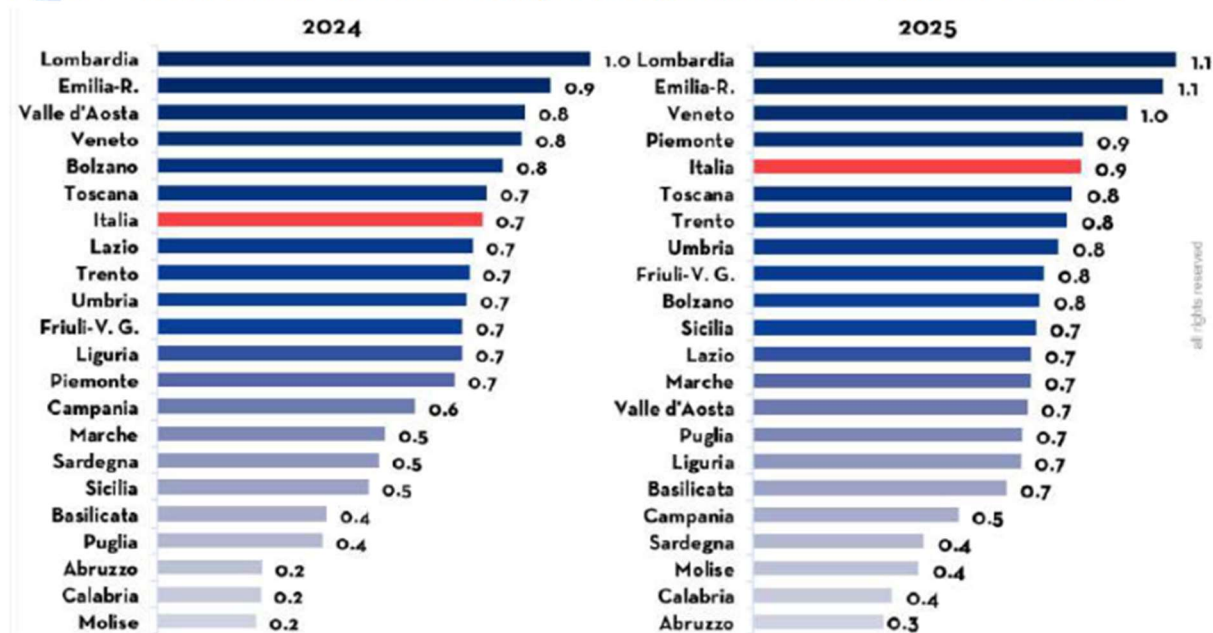
A livello territoriale, la disponibilità di dati macroeconomici ufficiali di contabilità nazionale aggiornati in corso d'anno e di stime sulle previsioni di crescita è piuttosto limitata, a differenza di quanto accade per il livello nazionale. Si tratta di difficoltà, non di poco conto, per coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso di specie a livello regionale. A fine anno generalmente, l'Istat diffonde i dati sui conti economici territoriali di contabilità nazionale relativi all'anno precedente sui principali aggregati (Pil, consumi, reddito disponibile, valore aggiunto). Al momento (giugno 2024) gli ultimi dati ufficiali di contabilità economica territoriale sono riferiti al 2022 e di questi si è dato conto nei paragrafi precedenti. I soli dati congiunturali disponibili a livello regionale riguardano l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (tassi di occupazione, disoccupazione, forze lavoro), l'indagine sulle esportazioni delle regioni italiane (entrambe di fonte Istat), cui si aggiunge l'indagine del Infocamere-Movimprese sulla natimortalità delle imprese a livello regionale, il traffico aeroportuale e la cassa integrazione.

I dati circa le previsioni di crescita a livello territoriale in particolare regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita attraverso modelli econometrici basati sui dati di contabilità nazionale resi noti da ISTAT. A questi occorre far riferimento a titolo oneroso per avere dati economici previsionali a livello regionale.

Le previsioni in parola sono desunte da Scenari per le economie locali pubblicate nel mese di aprile 2024 da Prometeia, società italiana di consulenza, sviluppo software e ricerca economica, che da anni segue e analizza le economie delle regioni italiane. Per il triennio 2024-2026 si prevede una dinamica più intensa del Pil per il Nord, mentre Centro e Mezzogiorno si collocano al di sotto delle media nazionale.

A fronte di una crescita nazionale nel 2024 (e nel 2025 e 2026) del +0,7% (rispettivamente del +0,9% e +0,7%), il Nord-Ovest registrerebbe una crescita del +0,9% e il Mezzogiorno del +0,4%. Il 2024 a livello settoriale è segnato in tutte le aree dal forte calo del valore aggiunto delle costruzioni, il che penalizzerà soprattutto il Mezzogiorno per la maggiore incidenza delle costruzioni sul valore aggiunto totale rispetto alle altre aree. L'industria dovrebbe mostrare un andamento leggermente positivo in tutte le aree, ma soprattutto nel Nord Ovest sostenuto dagli incentivi previsti nel PNRR. Il valore aggiunto dei servizi sostiene la crescita in tutte le aree, in particolare nel Nord. In termini di divari territoriali non si registrano segnali incoraggianti. Si prospetta un quadro esogeno tutto sommato positivo. Per il biennio 2024-25, in termini di crescita del Pil in testa alla graduatoria delle regioni si posizionano Lombardia ed Emilia: la prima favorita nel corso del 2024 dalla maggiore dinamicità dell'industria e la seconda dalla crescita del valore aggiunto nei servizi. La Puglia nel 2024 avrebbe una crescita del +0,4% a fronte del +0,7 nazionale e nel 2025 del +0,7% a fronte del +0,9 nazionale (fig. 12). E' il caso di evidenziare che trattasi di previsioni che subiscono aggiornamenti in corso d'anno e di questi si darà conto nella nota di aggiornamento al presente documento.

Fig. 12 – Previsioni di crescita del Pil per le regioni italiane. Anni 2024 e 2025.



Fonte: Prometeia, aprile 2024.

Lo scenario complessivo atteso al momento per la Puglia sino al 2027 è riportato in figura 13. Il valore aggiunto dell'agricoltura per gli anni considerati segnerebbe il passo o mostrerebbe tassi di crescita negativi. Altrettanto dicasi per in maniera molto più rilevante per il settore delle costruzioni, verosimilmente per il ridimensionamento degli incentivi al settore. Regge, al contrario, il valore aggiunto nel settore dell'industria sebbene con tassi di crescita inferiori al punto percentuale. Il settore dei servizi farebbe registrare tassi di crescita altrettanto positivi.

Fig. 13 – Scenario pugliese sino al 2027 (variazioni. percentuali su valori concatenati, ove non altrimenti indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
pil	0.6	0.4	0.7	0.6	0.4
saldo regionale* (% sulle risorse interne)	-13.8	-13.5	-13.4	-13.2	-13.1
domanda interna (al netto var. scorte)	1.6	-0.2	0.1	0.3	0.2
consumi finali interni	1.0	0.3	0.6	0.4	0.3
spesa per consumi delle famiglie	1.1	0.3	0.9	0.6	0.6
spesa per consumi delle AP e delle lsp	0.6	0.4	0.0	0.0	-0.2
investimenti fissi lordi	4.5	-2.7	-2.2	-0.2	-0.5
importazioni di beni dall'estero	-1.9	-1.7	0.6	-0.1	0.6
esportazioni di beni verso l'estero	-0.4	2.5	3.4	3.5	3.2
valore aggiunto	0.7	0.2	0.5	0.5	0.2
agricoltura	-1.8	-2.2	0.0	-0.5	-0.3
industria	-1.1	0.2	0.9	0.8	0.5
costruzioni	3.4	-7.5	-9.3	-4.5	-4.0
servizi	1.1	0.9	1.3	0.8	0.5
unità di lavoro	2.8	0.7	0.2	0.5	0.4
agricoltura	-2.1	0.2	0.4	0.2	0.2
industria	6.1	0.3	0.0	0.3	0.1
costruzioni	0.7	-3.6	-8.2	-5.4	-4.0
servizi	3.2	1.3	1.1	1.2	0.9
tasso di occupazione 15-64 anni (%)	50.8	51.7	52.3	53.1	53.9
tasso di disoccupazione (%)	11.6	11.4	11.5	11.4	11.2
tasso di attività 15-64 anni (%)	57.5	58.3	59.1	59.9	60.7
reddito disponibile*	5.0	3.4	2.4	2.5	2.8
deflatore dei consumi	5.3	2.1	2.1	1.9	1.9
reddito disponibile pro capite**	17.6	18.3	18.8	19.4	20.0
redditi da lavoro dipendente**	9.5	9.9	10.2	10.5	10.9
risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	6.0	6.1	6.3	6.5	6.7
redditi da capitale netti**	1.6	1.7	1.7	1.8	1.9
imposte correnti (-)**	-2.8	-2.9	-2.9	-3.0	-3.1
contributi sociali (-)**	-3.6	-3.7	-3.9	-4.1	-4.3
prestazioni sociali**	6.9	7.2	7.5	7.7	8.0

*valori correnti

**valori correnti pro capite

La dinamica demografica pugliese

Uno dei fenomeni più rilevanti che ormai da diversi decenni riguarda soprattutto i paesi maggiormente industrializzati è il progressivo invecchiamento della popolazione.

Per la programmazione delle politiche pubbliche e non solo, la popolazione e la sua evoluzione è l'indicatore principe: la demografia è lo sfondo imprescindibile sul quale disegnare le policy: si pensi alla quota di popolazione attiva, alla popolazione 0-14 anni, alla popolazione anziana. Le dinamiche demografiche da sempre influenzano fortemente anche i processi di sviluppo e di crescita economica.

Per tali motivi, tra le dinamiche demografiche recenti, il progressivo invecchiamento della popolazione è il fenomeno più allarmante non solo dal punto di vista strettamente demografico. Si tratta di un problema noto e previsto da tempo, che rappresenterà una vera e propria emergenza nel medio periodo e che probabilmente meriterebbe maggiore attenzione dal punto di vista delle politiche. I dati ci dicono quanto il quadro stia

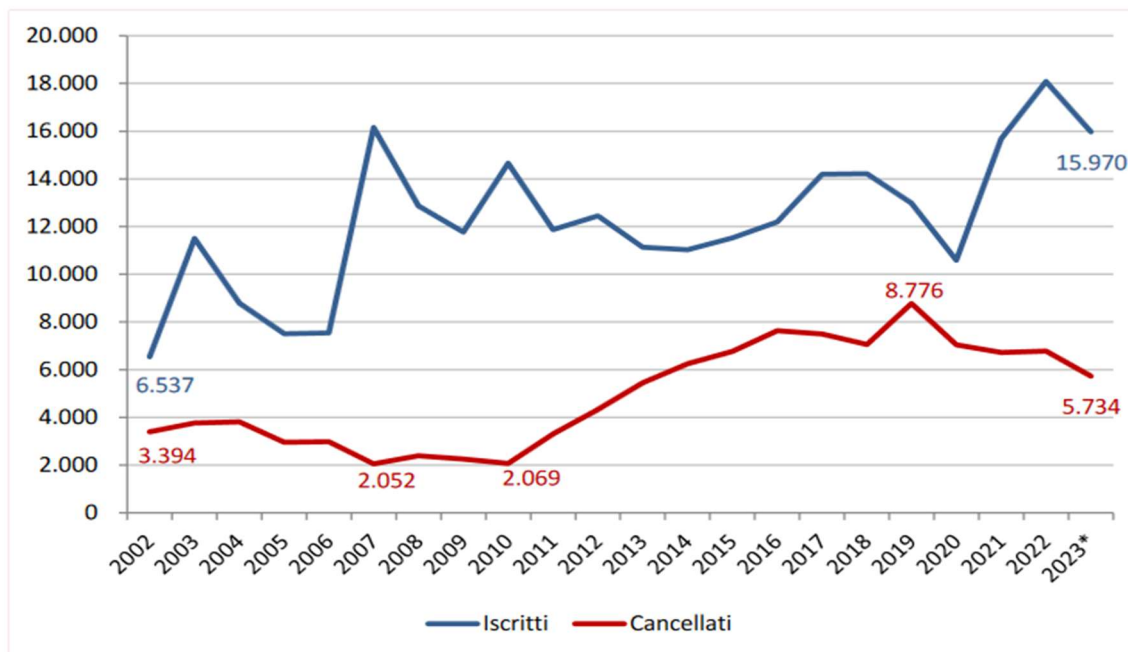
diventando sempre più rilevante. Negli ultimi decenni l'età media nel nostro paese è aumentata per vari motivi: i progressi delle medicina e la diffusione di stili di vita salutari hanno accresciuto l'aspettativa di vita alla nascita. Parallelamente da più di due decenni la natalità è in calo: il numero medio di figli per donna scende da 1,24 nel 2022 a 1,20 nel 2023, al di sotto della soglia di sostituzione fissata a 2,1 necessaria per garantire la stabilità della popolazione. Se questa tendenza si confermasse, le previsioni demografiche di lungo periodo indicano un rafforzamento della tendenza allo spopolamento e all'invecchiamento. Nei prossimi 20 anni (1° gennaio 2042) la popolazione residente in Italia potrebbe ridursi di circa 3 milioni di unità, e in 50 anni (1° gennaio 2072) di oltre 8,6 milioni. Le conseguenze di questo fenomeno sono notevoli: da una parte il rapporto fra popolazione attiva e quella anziana diminuisce inesorabilmente, mettendo a rischio la sostenibilità del sistema sanitario e sociosanitario nonché del sistema pensionistico. Dall'altra, occorre pensare a come far fronte alle esigenze di una popolazione anziana in termini sanitari e sociosanitari e alle non autosufficienze (quest'ultimo aspetto per l'elevato numero previsto preoccupa molto).

Il fenomeno però non è solo nazionale: in tutti i Paesi dell'UE la percentuale di persone in età lavorativa si sta riducendo mentre il numero di pensionati aumenta. Questo fenomeno implica che un'quota sempre maggiore degli oneri contributivi dev'essere riservata alla spesa sociale per i servizi destinati agli anziani.

La mobilità interregionale, tra il 2002 e il 2023, mostra il numero delle cancellazioni anagrafiche della Puglia verso le altre regioni del Paese superiore in larga misura rispetto alle iscrizioni per la Puglia. Il trend delle

cancellazioni registra picchi di oltre 27.900 unità nel 2012 e nel 2019, invece il trend delle iscrizioni è leggermente costante. Osservando i cambi di residenza relativi all'estero tra il 2002 e il 2023, emerge che la Puglia ha visto incrementare le cancellazioni anagrafiche verso l'estero passando da 3.394 cancellazioni nel 2002 a 5.734 nel 2023, con una leggera flessione nel 2007 e nel 2010 intorno alle 2.000 cancellazioni e un picco nel 2019 di 8.776. Le iscrizioni dall'estero raggiungono il loro massimo nel 2007 con 16.162 unità, per poi assumere un trend sostanzialmente decrescente fino al 2010 di oltre 10.000 iscrizioni anagrafiche e risalire fino a 18.084 nel 2022. Nel 2023 diminuiscono a 15.970 unità (fig. 19)

Fig. 19 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per Puglia. Anni 2002 – 2023 (valori assoluti)



L'analisi del saldo migratorio interno fa emergere che soprattutto nel 2019 e nel 2022 la Puglia perde oltre 11.000 residenti

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2023 secondo i dati del Siope le entrate correnti non finanziarie degli enti territoriali della Puglia sono cresciute, sospinte da quelle della Regione. Lo scorso anno gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 2.952 euro pro capite (2.968 nella media delle RSO; tav. a6.16), registrando una crescita del 15,1 per cento, simile a quella delle regioni di confronto (13,0 per cento). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2020-22 circa il 7 per cento delle entrate correnti è riconducibile all'IRAP, circa il 5 all'addizionale all'Irpef e il 4 alla tassa automobilistica. Le risorse correnti sono costituite altresì dai trasferimenti, che ne rappresentano la parte principale, e dalle entrate extra-tributarie.

Le entrate della Città metropolitana di Bari e delle Province. – Anche le entrate correnti degli enti provinciali e della Città metropolitana di Bari (148 euro pro capite) hanno mostrato un andamento sostenuto (16,6 per cento), per effetto dei maggiori trasferimenti e nonostante il calo delle entrate tributarie (principalmente derivante dai minori introiti dell'imposta sull'assicurazione RC auto).

Le entrate dei Comuni. – Con riferimento ai Comuni si è registrato un andamento in crescita degli incassi correnti: la variazione, di intensità simile al 2022, è risultata pari al 2,8 per cento (0,2 nelle RSO), con un livello di risorse pro capite che si è attestato a 926 euro. L'aumento delle entrate correnti ha beneficiato dell'andamento positivo di tutte le sue componenti (entrate tributarie, trasferimenti e entrate extra tributarie); vi si è associata anche la crescita delle entrate in conto capitale. Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2020-22, il 24 per cento delle entrate correnti dei Comuni è riconducibile alla tassazione sugli

immobili, il 19 a quella sui rifiuti e il 7 all'addizionale all'Irpef; circa l'1 per cento è costituito invece dalla tassa di soggiorno. Il gettito tributario dei Comuni pugliesi è inferiore in termini pro capite alla media nazionale, soprattutto a causa delle minori basi imponibili, in particolare dell'Imu e dell'Irpef, che risentono rispettivamente della maggiore incidenza delle abitazioni principali e del minore reddito. Gli incassi sono influenzati anche dalla velocità dei processi di riscossione: in regione nel 2022 è stato riscosso l'82,6 per cento dell'Imu e il 54,8 per cento della Tari di competenza dell'anno, quote entrambe lievemente inferiori alla media nazionale. Sulla base dei dati del Siope, nel 2023 i Comuni della Puglia hanno ricevuto trasferimenti statali per 210 euro pro capite, importo di poco inferiore alla media delle RSO.

La componente più rilevante (circa i due terzi) delle risorse complessivamente ricevute è costituita dal Fondo di solidarietà comunale (FSC); la restante parte è rappresentata da contributi erariali per specifiche finalità. L'FSC si suddivide in tre componenti: la prima, che sulla base dei dati del Ministero dell'Interno rappresenta in Puglia il 54 per cento del totale, è finalizzata a riequilibrare il finanziamento delle funzioni fondamentali ed è attribuita in base al divario tra capacità fiscale e fabbisogno standard e in relazione alla spesa storica per i servizi; la seconda componente (39 per cento del totale) è assegnata principalmente per compensare tagli pregressi alle risorse (tra cui l'abolizione dell'Imu sulla prima casa e della Tasi e il contributo al risanamento della finanza pubblica); la terza componente (7 per cento) è destinata a garantire il finanziamento dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). In riferimento ai LEP, nel 2023 ai Comuni della regione sono stati riconosciuti in media 10 euro pro capite, in linea con la media delle RSO.

Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2022, anno per il quale sono disponibili le informazioni più recenti, gli enti territoriali pugliesi avevano evidenziato nel complesso un disavanzo, inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione. Il disavanzo della Regione Puglia rappresentava circa il 40 per cento del totale; in termini pro capite era pari a 45 euro, in diminuzione rispetto al bilancio precedente (60 euro) e significativamente inferiore alla media delle RSO. Il saldo di bilancio derivava prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato destinate al pagamento dei debiti commerciali. Analogamente, le Province e la Città metropolitana presentavano una situazione migliore del resto del Paese; tutte evidenziavano un avanzo che, in termini pro capite, risultava maggiore della media delle Province in avanzo delle RSO. I risultati di gestione dei Comuni pugliesi erano migliorati, beneficiando anche dei trasferimenti avvenuti nel 2020 per il contrasto degli effetti della crisi pandemica e dell'incasso delle anticipazioni connesse con la realizzazione degli interventi del PNRR. La quota dei Comuni in avanzo, ponderata per la relativa popolazione, era infatti salita dal 62 per cento del 2021 al 73 per cento del 2022, un dato divenuto in linea con quello delle RSO. La disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili, introdotta alla fine del 2018, conferisce ai Comuni la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento. Secondo nostre stime, basate su una percentuale di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati intermedia, nel 2022 gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 1,2 miliardi (318 euro pro capite contro i 295 nei Comuni delle RSO), importo che si riduce tenendo conto delle effettive disponibilità di cassa. La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: esso rappresentava il 32 per cento delle riscossioni di competenza complessive (circa un quarto nelle RSO); per i Comuni più grandi la quota superava il 40 per cento.

Il debito

Alla fine del 2023 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali pugliesi – calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (debito consolidato) – era pari a 650 euro pro capite, circa la metà della media nazionale. Includendo le passività verso altre Amministrazioni pubbliche (debito non consolidato), il debito pro capite saliva a 840 euro.

Rispetto all'anno scorso il debito consolidato si è ridotto del 4,3 per cento; è lievemente cresciuta la componente costituita da prestiti concessi da banche nazionali mentre si è ridotta quella rappresentata da titoli obbligazionari.

PROGRAMMA DI MANDATO

Premesse

Questa Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni del giugno 2022 e pertanto ha davanti a sé un mandato amministrativo di 5 anni (2022-2027).

Quanto di seguito riportato attiene alla concretizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato, approvate in Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 29.06.2022.

In quest'ultimo documento, la struttura di dette Linee è stata predisposta per "Aree Strategiche" ed esplicita, in maniera discorsiva, in una serie di azioni/programma/progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato amministrativo e che, visto l'esito del risultato delle elezioni, pare abbiano trovato gradimento nell'elettorato aradeino.

La trasposizione di detti obiettivi nel presente DUP avviene in maniera schematica per dare anche maggiore ed immediata visibilità ai principali temi che l'Amministrazione svilupperà, o cercherà di fare, nel corso del proprio mandato quinquennale.

Area Strategica	n.	Azione/Programma/Progetto
CITTADINI E PARTECIPAZIONE	1	adeguamento e aggiornamento dei mezzi di comunicazione istituzionale
	2	organizzazione di periodici incontri pubblici
	3	attivazione dei Comitati di Quartiere
URBANISTICA	4	approvazione del PUG (il Piano Urbanistico Generale) basato sul principio della sostenibilità ambientale e sviluppo di una nuova area PIP.
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	5	Realizzazione di un Parco verde urbano in via Matteotti
	6	Progetto di riqualificazione sociale e culturale della Zona 167 e delle periferie
	7	Adeguamento igienico-sanitario e alle norme di sicurezza del Campo Sportivo Contrada Spina
	8	Realizzazione lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori
	9	Mitigazione del rischio idrogeologico
	10	Realizzazione di uno Skate Park in piazza Borsellino
	11	Ristrutturazione e realizzazione di un auditorium ex caserma carabinieri via Scalfo
	12	Adeguamento sismico edificio scolastico di via Sereni
	13	Ampliamento e completamento dell'Ecocentro di via Borsellino
	14	Manutenzione straordinaria sistema viario
	15	Adeguamento e messa in sicurezza Scuola Media di via De Gasperi
	16	Efficientamento energetico Palazzetto dello sport di via Sereni
	17	RIGENERAZIONE URBANA: Progetto di Rigenerazione Urbana del Mercato Coperto e sistemazione dell'area circostante con finalità socioculturali
	18	MOBILITA' SOSTENIBILE: Progetto di una pista ciclo-pedonale ad anello nelle strade extraurbane in direzione La Corte (che si congiunge con via Gentiluomo tramite Via Tagliata)
	19	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia
	20	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la sistemazione e valorizzazione degli impianti sportivi ivi scolastici
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	21	CENTRO STORICO: Valorizzazione del centro storico e degli attrattori turistici
	22	SICUREZZA STRADALE: Realizzazione di rotatorie stradali ed impianti semaforici.
	23	Efficientamento energetico immobili comunali
	24	lotta ai rifiuti e dell'educazione alla corretta raccolta differenziata
	25	Aggiornamento periodico l'Albo dei "compostatori"

GESTIONE DEI RIFIUTI, AMBIENTE, SALUTE	26	nomina a livello comunale di un DEC di secondo livello (Direttore di Esecuzione del Contratto per la gestione dei servizi di igiene e nettezza urbana)
	27	digitalizzazione dei processi di raccolta differenziata ed aumento raccolta differenziata
	28	installazione di isole ecologiche intelligenti, per un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso
	29	Progetto di Ampliamento e di Potenziamento del Centro Comunale di Raccolta (Ecocentro) con annesso il Centro di Riuso
	30	installazione di colonnine di purificazione dell'acqua potabile in ogni edificio scolastico
	31	campagne di monitoraggio della qualità dell'aria
	32	monitoraggio e regolamentazione della proliferazione delle antenne di telecomunicazioni
	33	Istituzione del registro tumorale.
	34	Favorire la mobilità sostenibile incentivando l'uso di eco-bike e bici a pedalata assistita
VERDE PUBBLICO	35	approvazione regolamento per l'affidamento in adozione degli spazi verdi
	36	Approvazione del Piano del Verde
SERVIZI SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'	37	promozione del "baratto amministrativo"
	38	Protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale
	39	Attivazione di un centro diurno per anziani.
	40	Attivazione di programmi di integrazione con migranti residenti nella comunità
	41	attuazione dei PUC "Progetti di Pubblica Utilità"
	42	attuazione di progetti sociali di comunità
	43	attuazione di progetti di integrazione
	44	promozione di una politica di genere
POLITICHE GIOVANILI, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT	45	Valorizzazione Consulta Giovanile
	46	Valorizzazione Consiglio Comunale dei ragazzi e ragazze
	47	Valorizzazione progetti di Servizio Civile
	48	Prosecuzione del progetto "Il Treno della Memoria".
	49	Valorizzazione e promozione attività di collaborazione con le associazioni locali e del Volontariato
	50	Realizzazione di un Campo di calcetto coperto
	51	Realizzazione Skate Park
	52	Miglioramento Campo sportivo "Spina" e Palazzetto dello sport
ATTIVITA' PRODUTTIVE (Commercio, Artigianato, agricoltura)	53	Sostegno alla creazione di un'Associazione di commercianti e artigiani
	54	recupero e rivalutazione dei Mestieri d'un tempo
	55	Sostegno al sistema agricolo e dei prodotti a km 0
	56	l'istituzione della DE.CO. (denominazione comunale di origine)
	57	dichiarazione di "Comune OGM FREE"
BILANCIO E FISCALITA' LOCALE	58	Riduzione della pressione fiscale
	59	Regolarità nella tempistica dei pagamenti
	60	Rafforzamento dell'attività accertativa
	61	Rinegoziazione dei mutui in essere
	62	Attivazione fondi di rotazione
CULTURA TURISMO ISTRUZIONE	63	Sostegno e valorizzazione del Carnevale Aradeino
	64	Attuazione progetti "Voci dai libri", "Salento Book Festival", "Città che legge"
	65	Sostegno e promozione eventi musicali e feste popolari e religiose
	66	Creazione di un Polo Biblioteatrale

CULTURA TURISMO ISTRUZIONE	67	Creazione di una “Casa della Musica” per valorizzare e sostenere la Banda Musicale
	68	Sostegno alla Street Art
	69	Valorizzazione Palazzo “Luigi Grassi” quale sede “Centro interculturale e intergenerazionale”
	70	Valorizzazione dell’appellativo “Aradeo, Città degli Artisti, del Carnevale e della Cultura”
	71	Attuazione di servizi di mediazione linguistica in collaborazione con scuola pubblica
	72	Inserimento di menù biologico nelle mense scolastiche
	73	Sostegno ed incremento dei progetti in sinergia con scuole e famiglie per creazione di modelli di istruzione innovativa e lotta ai fenomeni del Bullismo, discriminazione e disagi alimentari.
POLITICHE SOCIALI	74	Riduzione della pressione fiscale

Appare evidente che la definizione data ai predetti progetti/azioni è o potrà essere anche indicativa del contesto e delle finalità perseguite dall'Amministrazione; rimangono fermi, invece, gli obiettivi e la *mission* politica pensata, proposta e accettata dai nostri concittadini.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 del 01/08/2022;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

●L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

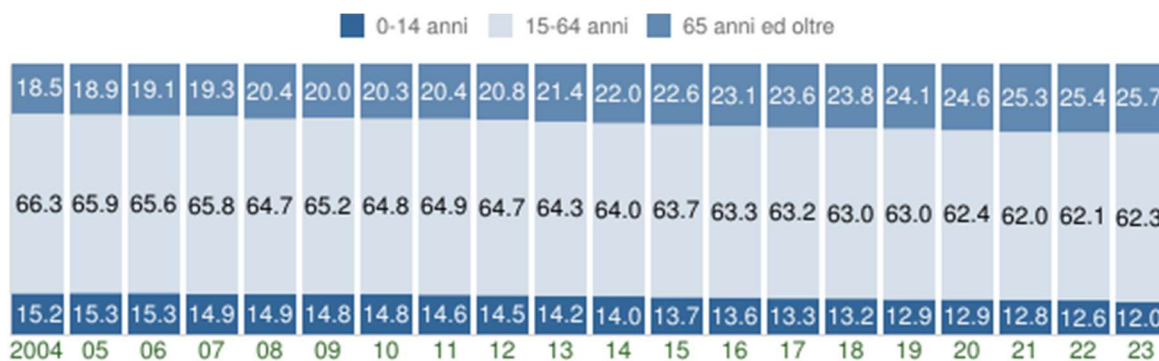
●La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()			n°	9761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2021			n°	9060
di cui:	maschi		n°	4330
	femmine		n°	4730
	nuclei familiari		n°	3780
	comunità/convivenze		n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2023 (anno precedente)			n°	8982
Nati nell'anno	n°			75
Deceduto nell'anno	n°			114
Saldo naturale			n°	-39
Immigrati nell'anno	n°			211
Emigrati nell'anno	n°			217
Saldo migratorio			n°	-6
Popolazione al 31 dicembre 2023			n°	8937

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

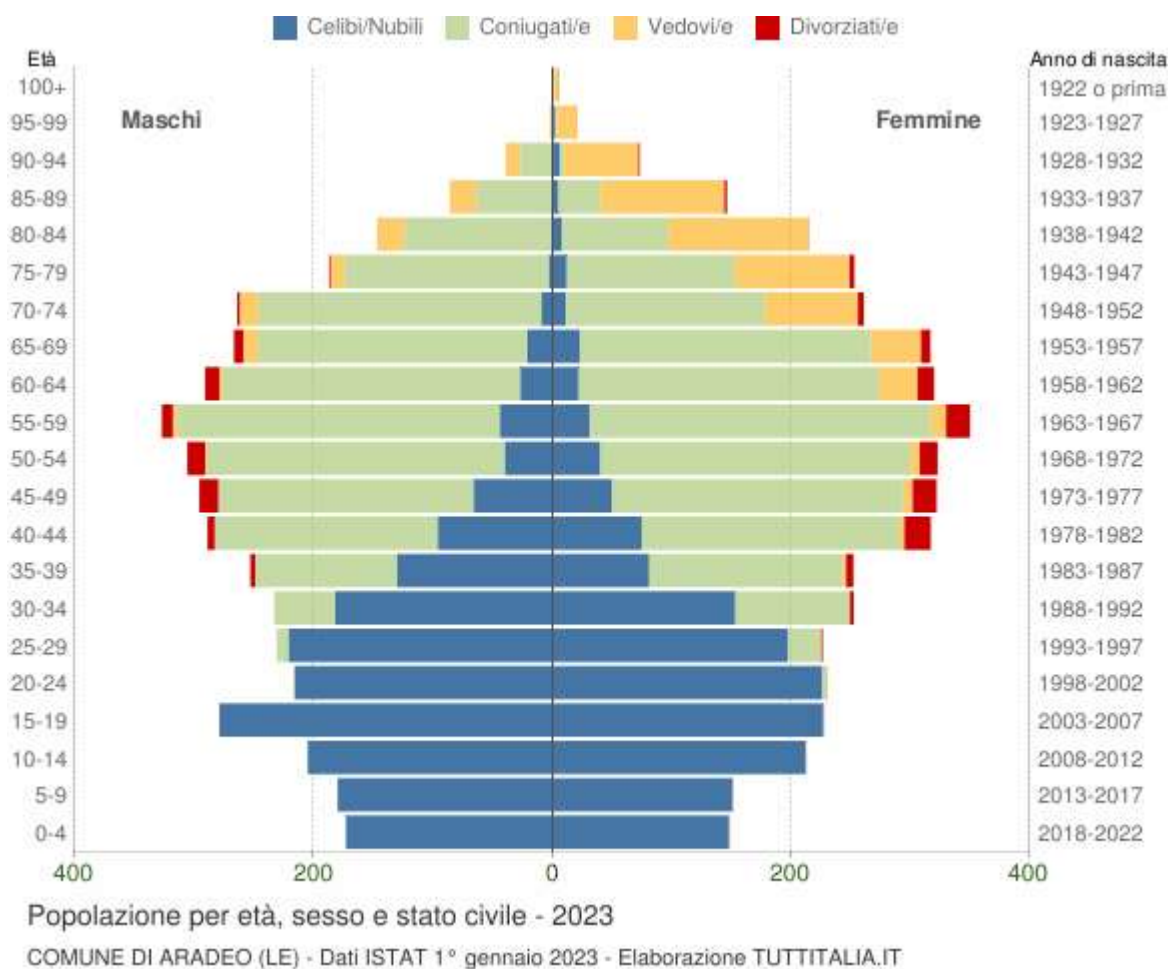
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.515	6.451	1.726	9.692	40,4
2003	1.496	6.437	1.740	9.673	40,6
2004	1.472	6.430	1.789	9.691	40,9
2005	1.488	6.404	1.833	9.725	41,0
2006	1.495	6.412	1.872	9.779	41,2
2007	1.451	6.425	1.888	9.764	41,6
2008	1.455	6.331	1.995	9.781	42,1
2009	1.449	6.380	1.955	9.784	42,2
2010	1.453	6.354	1.995	9.802	42,4
2011	1.437	6.382	2.008	9.827	42,8
2012	1.411	6.303	2.023	9.737	43,1
2013	1.383	6.245	2.081	9.709	43,5
2014	1.356	6.180	2.121	9.657	43,9
2015	1.319	6.111	2.167	9.597	44,4
2016	1.296	6.026	2.194	9.516	44,7
2017	1.252	5.958	2.226	9.436	45,1
2018	1.240	5.909	2.232	9.381	45,5
2019*	1.182	5.755	2.201	9.138	45,8
2020*	1.176	5.675	2.236	9.087	46,0
2021*	1.139	5.530	2.253	8.922	46,3
2022*	1.121	5.541	2.266	8.928	46,5
2023*	1.069	5.541	2.282	8.892	46,6

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Aradeo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

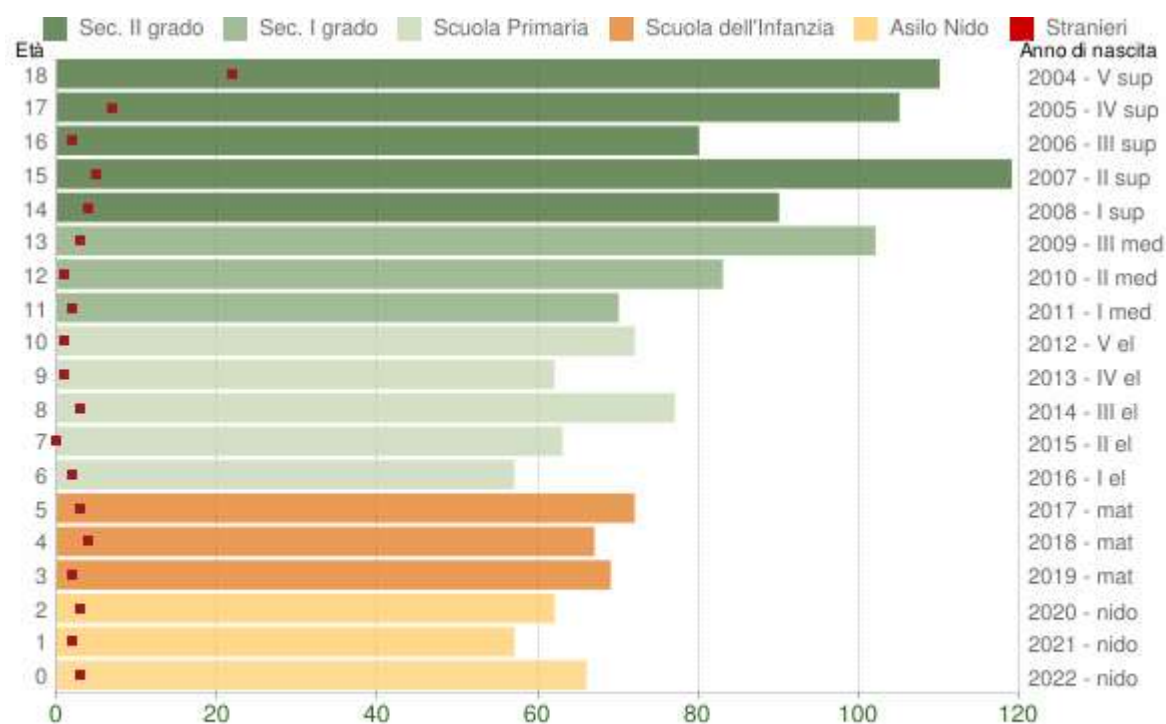
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di **Aradeo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2023/2024** le [scuole di Aradeo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

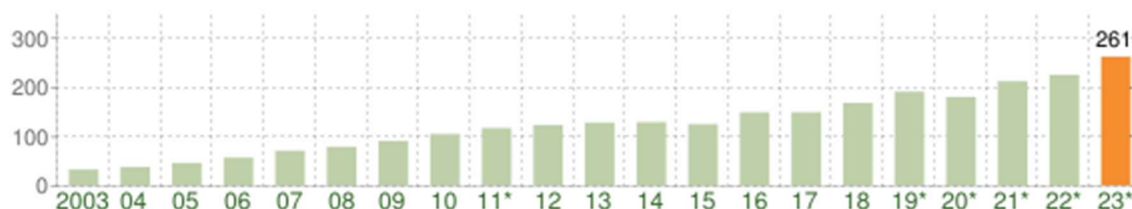


Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Aradeo 2023

Popolazione straniera residente ad **Aradeo** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Aradeo al 1° gennaio 2023 sono **261** e rappresentano il 2,9% della popolazione residente.

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,80	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 9,00	Comunali km 38,00
Vicinali km 9,00	Autostrade km 0,00	

Il Comune di Aradeo (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 8,8 Km² nella parte centro-meridionale della Penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste alture delle Serre salentine a 78 m s.l.m. e presenta una morfologia pianeggiante.

Confina a nord con il comune di Galatina, ad est con il comune di Cutrofiano, a sud con il comune di Neviano, a ovest con il comune di Seclì. Alcuni documenti sulla storia cittadina riportano che un nucleo di Saraceni si sarebbe installato nella zona, attratto dalla fertilità della terra, fondandovi un nuovo abitato ed inaugurandolo col sacrificio eucaristico da cui il nome di Ara Dei, divenuto successivamente Aradeo.

È un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia, da visitare la Chiesa dell'Annunziata edificata nel 1450, ma in seguito ripetutamente rimaneggiata, dotata di altar maggiore in stile barocco adorno di colonne tortili. Il palazzo baronale, del secolo XVI^o, costituisce una residenza fortificata fornita di sale immense. Nelle vicinanze si erge una colonna votiva che risale al XVIII^o secolo. Un appuntamento importante ogni anno che richiama visitatori da tutta la Puglia è il Carnevale Aradeino. La storia di questo carnevale ha radici antichissime, dove si mescolano, cultura, arte e tradizione per dare vita ad uno spettacolo fatto di carri allegorici, realizzati con abilità dai maestri carta pestai e da gruppi mascherati. Questa manifestazione è cresciuta di anno in anno tanto da diventare uno dei carnevali più importanti del Salento.

Lo stemma ufficiale: l'emblema raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un altare di marmo variegato su cui posa un calice sormontato dall'ostia eucaristica, ai lati del calice d'argento sono accostati due candelieri d'argento con ceri accesi.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, metalmeccanico, del legno, del vetro, della lavorazione del tabacco, della tipografia, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: non sono forniti servizi qualificati, se si esclude quello bancario; la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti).

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Servizi e Strutture

Attività		2023	2024	2025	2026	2027
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60
Scuole materne	n.3	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole elementari	n.2	posti n.350	posti n.350	posti n.350	posti n.350	posti n.350
Scuole medie	n.1	posti n.260	posti n.260	posti n.260	posti n.260	posti n.260
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.1540	n.1540	n.1540	n.1540	n.1540
Raccolta rifiuti in quintali		4700	4700	4700	4700	4700

L'analisi degli **organismi gestionali** del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata).

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- la situazione finanziaria;

<u>Servizio</u>	<u>Modalità di svolgimento</u>	<u>Soggetto gestore(in caso di gestione esternalizzata)</u>
RIFIUTI	Gestione esternalizzata Contratto ARO n. 6/LE Rep n. 6241 del 22.3.2018	DITTA BIANCO IGIENE AMBIENTALE SRL

TRASPORTO SCOLASTICO	Gestione esternalizzata.	DITTA TUNDO VINCENZO SPA
MENSA SCOLASTICA	Gestione esternalizzata.per gli anni scolastici	DITTA LA FENICE
MANUTENZIONE IMMOBILI E STRADE	Gestione diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Gestione esternalizzata	POWER SELECTRA
VERDE PUBBLICO	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO
ASILO NIDO	Servizio in concessione	POLVERE DI STELLE SOC. COOP.
SERVIZI CIMITERIALI	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO DAL 2025

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

- Di seguito l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia di Ente/Società	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Sì	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Sì	No
Società Consortile GAL -Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Sì	No
Società Consortile GAL -ISOLA SALENTO S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,55%	Sì	No

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 28/09/2023 il Comune di Aradeo ha aderito con l'acquisizione di una quota di capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "**GAL Isola Salento S.C. a R.L.**", con sede legale in Martano (LE) alla Piazza Matteotti 12, codice fiscale 04829920752, pari ad euro 55,00 in ordine ad un capitale sociale pari ad euro 10.000,00; per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui all'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL)" della Regione Puglia.

Al contempo ha deliberato di dismettere la partecipazione al Gruppo di Azione Locale del GAL Porta a Levante scrl a far data dalla conclusione delle attività previste dal PSR Puglia 2014/2022;

Società ed Enti controllati direttamente **NESSUNO**

Le società hanno quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Di seguito vengono riepilogate le operazioni svolte sui vari avvisi.
Investimenti in corso

Fondi relativi al PNRR e PNC di cui l'Ente è soggetto attuatore ⁽¹⁾

TRACCIABILITÀ				Costo complessivo del progetto	Contributo finanziato da trasferimento fondi PNRR	Contributo finanziato da altri trasferimenti di fondi pubblici ⁽²⁾	Contributo finanziato da eventuali trasferimenti privati ⁽³⁾	Utilizzo di fondi propri ⁽⁴⁾
MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	CUP					
				(A)	(B)	(C)	(D)	(E=A-B-C-D)
1	3	1.2	B67B22002330006	243.067,80	243.067,80	0,00	0,00	0,00
5	2	3.1	B64J23000240006	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.1	B61B22000900006	2.032.800,00	2.032.800,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.1	B61B21001480001	3.080.000,00	3.080.000,00	0,00	0,00	0,00

Il Comune di Aradeo ha partecipato ai bandi Pa Digitale 2026.

Stato di avanzamento di PA Digitale con fondi PNRR

N.	Progetto	Avanzamento candidatura	Importo finanziato	Note
1	Misura 1.4.3 App IO	Asseverato / Liquidato	8.232,00 €	
2	Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	Contrattualizzato	32.589,00 €	
3				
4	Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Asseverato / Liquidato	155.234,00 €	
5	Misura 1.4.4 SPID-CIE	Asseverato / Liquidato	14.000,00 €	
6	Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Asseverato / Liquidato	20.344,00 €	
7	Misura 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali	In verifica	121.992,00 €	
8	PNRR-M1C1-INVESTIMENTO 1.4-SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGO PA- CUP B61F22000850006-	Asseverato / Liquidato	26.567,00 €	
9	SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI-INTEGRAZIONE ANPR LISTE ELETTORALI B61F2300136001	Asseverato / Liquidato	3.928,40 €	
TOTALE			382.886,40 €	

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.068.404,95	5.215.849,25	5.144.967,83	5.217.997,00	5.313.517,00	5.387.381,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	361.481,61	588.879,40	963.512,76	433.774,22	421.614,22	429.956,22
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	905.609,09	1.076.672,27	1.056.329,59	837.060,00	830.360,00	830.360,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	905.076,42	3.598.364,76	20.351.722,71	14.488.337,93	8.743.000,00	1.871.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	808.227,37	984.326,08	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OPERE IN CORSO

<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ammontare spesa</u>	<u>Importo Finanziato da diverso Ente</u>	<u>Tipo di finanziamento</u>
Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - 1° STRALCIO"	2.500.000,00	2.500.000,00	Fondi PNRR
"Realizzazione di un Polo per l'Infanzia", ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 65/2017"	3.080.000,00	3.080.000,00	Fondi PNRR
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 - "Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale".	300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia
Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico della Scuola Secondaria di primo grado di via De Gasperi	950.000,00	950.000,00	Fondi POR - Puglia
"Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali della biblioteca comunale di Via San Benedetto, quale luogo della cultura pubblico, non appartenente al Ministero della Cultura"	243.000,00	243.000,00	Fondi PNRR
"Costruzione di una nuova scuola dell'infanzia mediante sostituzione dell'edificio esistente in via Di Salvo"	2.032.800,00	2.032.800,00	Fondi PNRR
"Manutenzione straordinaria dei canali a cielo aperto del territorio comunale, quale salvaguardia da dissesto idrogeologico"	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia
"Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo -	200.000,00		Fondi Comunali
"Realizzazione di nuovi loculi comunali nella zona nord del Cimitero Comunale - 2° agglomerato"	140.000,00		Fondi Comunali

“Intervento di miglioramento e completamento del centro sportivo comunale, sito in c.da “Spina””	1.175.000,00	700.000,00 475.000,00	Fondi POR -Puglia e Statali- Fondi Comunali
“Realizzazione di pavimentazione all'interno del Cimitero Comunale”	355.000,00	355.000,00	Fondi comunali
“Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo -	149.500,00		Fondi Comunali
Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167	870.000,00	870.000,00	Fondi Statali

OPERE DA REALIZZARE

<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ammontare spesa</u>	<u>Importo Finanziato da diverso Ente</u>	<u>Tipo di finanziamento</u>
Efficientamento Energetico della Sede Municipale	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia
SMART IN Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse VI - Azione 6.7. Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro, nell'ambito del progetto: "La cartapesta: dal carnevale al design made in Aradeo"	850.000,00	850.000,00	Fondi POR - Puglia
“Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra, delle aree di gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso didattico della scuola media in Via A. De Gasperi”	350.000,00	350.000,00	Fondi PNRR
Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell’Abitato di Aradeo - II° STRALCIO	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR – Puglia e Statali
“Realizzazione di Impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo”	245.000,00	240.000,00 5.000,00	Fondi Statali Fondi Comunali
"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Matteotti (S.P. 363), Via Paolo VI e Via K. Marx"	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia - Statali - Provinciali
“Realizzazione di un campo di calcio di quartiere, per attività sportiva all'aperto, in Via J. Strauss".	200.000,00	200.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Riqualificazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Oliveto".	780.000,00	780.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	997.000,00	947.000,00 50.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali Fondi Comunali
Realizzazione di una rotatoria in Viale Paolo VI con bratella di collegamento con Via Brecht	900.000,00	900.000,00	Fondi POR - Puglia
Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti	650.000,00	650.000,00	Fondi POR - Puglia
“Realizzazione di nuova struttura destinata a servizi sociali in piazza municipio”	430.000,00	430.000,00	Fondi POR - Puglia
“Completamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pacchetto bituminoso”.	520.000,00	520.000,00	Fondi POR - Puglia
“Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori – 2° STRALCIO”	2.330.000,00	2.330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
“Riqualificazione e Valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Aradeo”	985.000,00	935.000,00 50.000,00	Dec n. 69 del 21.02.2020 MiBACT Fondi Comunali

“Sistemazione area parcheggio dell'impianti sportivi di c.da Spina con f.p.o. di pensiline ed impianto fotovoltaico a servizio della struttura comunale”.	330.000,00	330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
“Realizzazione, sulla viabilità di circoscrizione del centro abitato, di un percorso ciclo-pedonale, destinato anche ad attività di running-walking”.	150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
“Efficientamento energetico del Palazzetto di via Sereni, mediate sostituzione dell'impiantistica esistente”.	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali
Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-pedonale e nuovo collegamento con via Gentiluomo.	1.800.000,00	1.800.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge n. 160 del 2019, all'art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (di seguito anche «decreto»), che ha, altresì, approvato l'Allegato A, il quale declina le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di dette fattispecie.

Con decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132 del 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al citato decreto 7 luglio 2023.

I comuni, ai sensi del successivo art. 1, comma 757, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito anche «Prospetto»), che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo

Le aliquote e la detrazione della Imposta Municipale Propria introdotta dall'articolo 1, commi 739 e ss.

Prospetto aliquote IMU - Comune di ARADEO

ID Prospetto 478 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,05%
Aree fabbricabili		1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe	1,00%*

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali;

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: a) identità tra soggetto possessore, a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento o in qualità di locatario finanziario, e soggetto utilizzatore.

b) rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dall'art. 91 bis del D.L. n. 1/2012 e s.m.i. nonché del regolamento del Ministero delle Finanze n. 200/2012..

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

IMU (gettito stimato) in linea con gli anni precedenti

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta per il recupero dell'IMU, i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento evasione sono stimati in:

-anno 2025: € 120.000,00;

-anno 2026: € 120.000,00;

-anno 2027: € 120.000,00;

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio,

A decorrere dal 2022 si è stato previsto lo sganciamento temporale dell'iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio di previsione, pertanto la scadenza per Tari e Tari corrispettivo è stata fissata al 30 aprile di ciascun anno, in modo compatibile sia con la gestione del prelievo che con le complesse attività connesse all'aggiornamento del PEF sulla base dei criteri determinati dall'ARERA, le nuove tariffe saranno approvate con deliberazione del Consiglio Comunale sulla base del PEF 2025 elaborato ed approvato con deliberazione del consiglio comunale n 21 del 27/6/2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonchè introdurre delle fasce di esenzioni per particolari categorie di contribuenti Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Aradeo, e si applica nella misura del 8 per mille del reddito dichiarato.

La previsione tiene conto del positivo andamento degli incassi sia del gettito stimato dal simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa del MEF Dipartimento delle finanze.

Gettito stimato anno 2025: € 550.000,00

Gettito stimato anno 2026: € 550.000,00

Gettito stimato anno 2027: € 550.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.315.054,25	5.569.969,84	7.409.552,87	6.306.879,56	6.378.526,87	6.455.509,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.124.585,43	2.773.747,45	23.707.285,61	15.918.612,58	8.794.500,00	1.922.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	55,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	116.591,57	121.023,63	125.640,95	130.451,66	135.464,35	140.688,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	808.227,37	984.326,08	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Gestione del patrimonio

Attivo	2023	Passivo	2023
Immobilizzazioni immateriali	0,00 €	Patrimonio netto	11.565.446,76 €
Immobilizzazioni materiali	22.879.163,83 €	Conferimenti	0,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	155,00 €	Debiti	5.818.952,27 €
Rimanenze	425,48 €	Ratei e risconti passivi	14.505.839,70 €
Crediti	2.360.195,31 €		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00 €		
Disponibilità liquide	6.649.035,03 €		
Ratei e risconti attivi	1.264,08 €		
Totale attivo	31.890.238,73 €	Totale passivo	31.890.238,73 €

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025	SPESE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		6.122.987,36			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.378.774,65				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.217.997,00	9.214.158,76	Titolo 1 - Spese correnti	6.306.879,56	7.433.063,74
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	433.774,22	827.688,25			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	837.060,00	1.372.209,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.918.612,58	22.039.695,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.488.337,93	20.920.738,75	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.977.169,15	32.334.795,10	Totale spese finali	22.225.492,14	29.472.759,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	59.384,02	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	130.451,66	130.451,66
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.349.014,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.366.201,50
Totale Titoli	23.477.169,15	34.893.193,50	Totale Titoli	24.855.943,80	32.119.412,84
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		8.896.768,02			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.855.943,80	41.016.180,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.855.943,80	32.119.412,84

Risorse Umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

	AREA	UFFICI
1	Amministrativa – Affari generali e istituzionali	1.01: Segreteria Generale, URP, Contratti, Protocollo, Servizi Informatici, Personale (giuridico)
		1.02: Biblioteca, Teatro, Cultura e Manifestazioni
		1.03: Demografico, Elettorale
		1.04: Attività Socio Assistenziali ed Educative, Istruzione
		1.05: Commercio e SUAP
2	Finanza e programmazione - Tributi	2.01: Finanza e Bilancio
		2.02: Personale (economico) ed Economato
		2.03: Tributi
3	Lavori Pubblici e Servizi Tecnici	3.01: Lavori Pubblici
		3.02: Servizi Tecnici e Manutenzione Patrimonio
4	Edilizia e Urbanistica	4.01: Edilizia e Urbanistica
5	Polizia Locale e Protezione Civile	5.01: Polizia Locale e Protezione Civile
		5.02: Servizio Viabilità e Infortunistica Stradale
6	Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero	6.01: Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero

Organigramma con l'individuazione e l'assegnazione del personale nelle diverse Aree.

Classificazione							n. per Area
Area dei "Funzionari ed E.Q."	Caggia Giuseppe	Serravezza M.Antonietta	Donadei Salvatore	Spano Sara	Casaluci Daniela	Cazzato Donatella A.	11
Area dei "Funzionari"	Martiriggiano Danilo	Zenobini Laura	Funzionario Tecnico – Architetto – FT-				
	n. 1 Funzionario Assistente Sociale - PT/25h sett		1 Funzionario Tecnico -FT- Progressione verticale -art. 13 del CCNL 2019- 2021				
Area degli "Istruttori"	Lagna Antonio	Cioce Antonella	Giustizieri Gianni		Cuppone Anna Grazia		18
	Resta Michela	Resta Valeria			Martiriggiano Anna Elisa		
	Perulli Marianna	Barone Sara	Schirinzi Antonio		Mauro Laura Maria		
	Ramundo Giovanna				De Paola Erica		
	De Leo Alessandra				Falconieri Giuseppe		
	Marsella Ilenia				Trianni Gabriele		

					Olimpio Massimo		
Area degli "Operatori esperti"	Aluisi Filippo						1
Area degli "Operatori"	Pignatelli Nicola		Giustizieri Antonio			Mariano Oronzo	4
	Scazzari Stefano						
	12	5	6	1	8	2	34

***la figura dell'Assistente Sociale risulta essere totalmente etero finanziata in base alle disposizioni per il potenziamento del sistema dei Servizi Sociali Comunali, di cui all'art. 1, commi dal 797-804 della Legge di Bilancio del 2021 (Legge 178/2020), che ha previsto il riconoscimento di un contributo (40.000 euro annui a regime) a favore degli Ambiti Sociali Territoriali o dei Comuni associati;

PIANO DEL FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2025-2027

La programmazione delle cessazioni dal servizio

A inizio 2025 è previsto il pensionamento di n. 1 dipendente dell'Area "3" e n. 1 Operatore inserito nell'Area "6"

Premesse

Le nuove regole dei principi contabili, in particolare a seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), prevedono che nel DUP venga indicata soltanto la cd. capacità assunzionale di personale prevista per l'anno di riferimento, lasciando invece al PIAO, e quindi alla competenza della Giunta Comunale, la fase esecutiva, ovvero la puntuale descrizione della programmazione delle assunzioni, nell'ambito degli indirizzi e di quanto disposto dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione.

Inoltre la novella dell'art. 66 del Dlgs n. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica, ovvero l'indicazione statica di un ammontare teorico di un numero di dipendenti, le cui caselle mancanti sarebbero state l'oggetto dei bandi di concorso da effettuare per i posti cosiddetti vacanti; nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e quindi funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta pertanto che la dotazione organica è pari al personale in servizio al quale si aggiunge quello previsto da assumere.

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, permane comunque il tetto costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef.

Si dà atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013 per il Comune di Aradeo è pari ad € 1.881.091,78.

Circa le modalità di calcolo della *cd. capacità assunzionale*, queste, sino ad oggi, sono disciplinate dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.03.2020, elaborato in attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i. Le suddette regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde – Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Aradeo si configura come un ente virtuoso e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020 ha una capacità assunzionale per l'anno 2025 pari ad € 435.439,39 circa, come si desume dal seguente prospetto.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2025		
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	2023	VALORE	FASCIA
				8.937	e
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	2023	VALORE	
				1.388.862,91 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)		1.675.517,66 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021		6.702.044,11 €	
		2022		6.315.523,91 €	
		2023		6.800.730,59 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				6.606.099,54 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2023		326.242,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)		6.279.857,54 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)			22,12%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)			26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)			30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	300.418,77 €	
Sommatrice tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	1.689.281,68 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024		(h)		26,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	435.634,59 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	435.634,59 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	2.111.152,25 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	1.689.281,68 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		(o)	1.689.281,68 €	

In realtà tale assunto è stato in parte rivisto dal disegno di legge (AC 2112), presentato al Parlamento dal Governo in data 23/10/2024 e relativo alla *cd. legge di bilancio 2025*, composto da 144 articoli. L'articolo 110 del DDL di bilancio "risolverà" il turn over di personale quale misura di contenimento della spesa pubblica. Si prevede infatti che, per il solo anno 2025, regioni ed enti locali con più di 20 dipendenti in servizio a tempo indeterminato possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo di una spesa pari al 75% di quella corrispondente al personale cessato nel corso dell'anno 2024. Le relative economie restano acquisite ai bilanci dei rispettivi enti.

Restano ferme, in quanto espressamente richiamate dall'articolo citato ("9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 le disposizioni previste dall'art. 33 del d.l. 34/2019 (legge 58/2019)...") le norme del DL 34/2019 che, come detto, disciplinano la capacità assunzionale degli enti locali. Il richiamo a tale disposizione dovrebbe significare che esistono due parametri che disciplinano le capacità assunzionali, ma dei due occorrerà "accettare" quello più rigido e limitante per l'ente.

Infatti il Comune di Aradeo avrà, in base alla programmazione del personale del 2024, due unità di cessati (un istruttore ed un operatore esperto) per un valore economico di € 61.0469,44 e pertanto con una percentuale, pari al 75% del suddetto valore, di € 46.102,08 di capacità assunzionale per il 2025.

Come è facile verificare, tra i due valori di € 435.439,39 e di € 46.102,08, definiti rispettivamente in base al calcolo di cui al DL34/2019 e al disegno di legge AC 2112, il Comune di Aradeo per l'anno 2025 dovrà rispettare il limite di €. 46.102,08

L'ente inoltre, ha partecipato al Bando per l'assunzione di nuovi funzionari nel Sud Italia, iniziativa finanziata con risorse europee e nazionali attraverso il Programma nazionale Capacità per la Coesione (CapCoe) 2021/2027, che prevede contratti a tempo indeterminato per personale aggiuntivo rispetto alla dotazione degli enti destinatari.

Pertanto è prevista nel 2025 l'assunzione di una figura INGEGNERE concorso RIPAM finanziata con il bando CapCoe;

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp. 2022	Acc. Comp. 2023	Assestato 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	269.412,03	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.335.495,65	6.881.400,92	7.164.810,18	6.488.831,22	6.565.491,22	6.647.697,22
Totale Entrate Correnti (A)	6.335.495,65	6.881.400,92	7.434.222,21	6.488.831,22	6.565.491,22	6.647.697,22
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	142.971,61	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	91.471,61	-51.500,00	-51.500,00	-51.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.246.176,90	1.378.774,65	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	1.067.386,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	905.076,42	3.598.364,76	20.351.722,71	14.488.337,93	8.743.000,00	1.871.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	905.076,42	3.598.364,76	23.716.785,61	15.918.612,58	8.794.500,00	1.922.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	808.227,37	984.326,08	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.048.799,44	11.464.091,76	33.742.479,43	24.855.943,80	17.808.491,22	11.018.697,22

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.678.377,12	3.757.420,24	3.654.338,00	3.777.059,00	3.777.059,00	3.777.059,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.390.027,83	1.458.429,01	1.490.629,83	1.440.938,00	1.536.458,00	1.610.322,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.068.404,95	5.215.849,25	5.144.967,83	5.217.997,00	5.313.517,00	5.387.381,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	361.481,61	588.879,40	962.512,76	433.374,22	421.214,22	429.556,22
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	1.000,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	361.481,61	588.879,40	963.512,76	433.774,22	421.614,22	429.956,22

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	652.293,15	713.428,06	662.431,80	559.132,00	559.132,00	559.132,00

dei beni						
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	166.369,72	177.332,25	205.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	71,63	898,10	1.520,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	86.874,59	185.013,86	187.377,79	125.528,00	118.828,00	118.828,00
Totale	905.609,09	1.076.672,27	1.056.329,59	837.060,00	830.360,00	830.360,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	766.402,53	3.540.996,22	20.040.722,71	14.177.337,93	8.672.000,00	1.800.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	137.880,89	57.368,54	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Totale	905.076,42	3.598.364,76	20.351.722,71	14.488.337,93	8.743.000,00	1.871.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Non si prevede la contrazione di prestiti per il triennio.

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

2.4 Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrata nella tabella seguente e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica.

Esercizio 2024

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

Anagafato a/ Limita di Indebitamento Enti Locali				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.215.849,25	5.144.967,83	5.217.997,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	588.879,40	963.512,76	433.774,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.076.672,27	1.056.329,59	1.006.253,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.881.400,92	7.164.810,18	6.658.025,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	688.140,09	716.481,02	665.802,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	135.485,12	130.472,43	125.248,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00

Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		552.655,87	586.008,59	540.553,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.670.705,91	3.545.064,630	3.414,615,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.670.705,91	3.545.064,63	3.414,615,97
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

PIANO REGOLATORE

- Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1642 del 14/09/1979.

PIANI PARTICOLAREGGIATI

COMPARTI NON RESIDENZIALI

- P.P. Zona Artigianale – approvato con C.P. n.5 del 20/03/1997 e del. C.C. n. 107 del 06/05/1988.

COMPARTI RESIDENZIALI

- Piano Quadro “Zone B urbanisticamente definite”, approvato con D.P.G.R. n.1725 del 25/09/1979 e n.74 del 16/01/1980.
- P.Q. zone B – C sud-est - approvato con D.P.G.R. n.2282 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Ovest - approvato con D.P.G.R. n.2281 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Nord - approvato con D.P.G.R. n.2283 del 27.12.1979.
- P.Q. zone Sud – approvato con D.P.G.R. n. 11850 del 30/11/1983.

P.E.E.P.

- Piano di Zona Comparto 1-2 – approvato con del. C.C. n. 134 del 03/11/1990.

2.5-1 Programmazione acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 evidenzia come al DUP – Documento unico di programmazione vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti", prevede infatti, l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma degli acquisti di forniture e servizi.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000,00 euro (precedentemente, il limite era di soli 40.000 euro);

- l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi così come la programmazione delle OO.PP. (l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi).

Inoltre, l'Allegato I.5 del nuovo codice dei contratti, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ha introdotto nuovi schemi relativi al programma acquisizione di forniture e servizi.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI (1)	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Note
(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

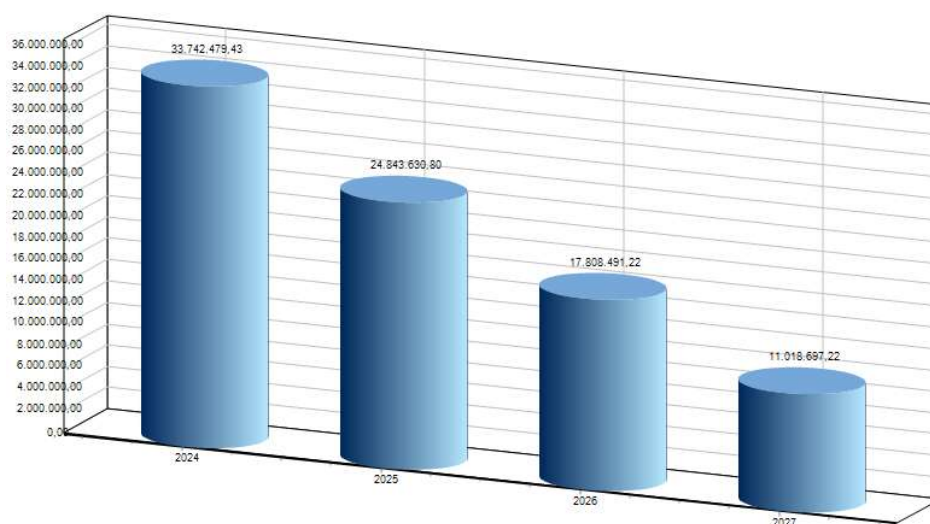
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nel complesso di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavori o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è effettivamente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Aspetto geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO ADDEBITORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (15)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)		
																						costo AURA
														0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)			

2.6 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	2024	2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.830.712,14	3.086.808,27	2.819.683,09	2.127.049,35
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	336.414,14	299.963,99	297.463,99	297.463,99
04 - Istruzione e diritto allo studio	6.102.618,51	4.657.859,15	435.426,08	438.157,72
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	252.534,50	93.678,00	103.949,87	108.376,60
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.198.640,34	1.187.682,95	791.283,33	10.928,34
07 - Turismo	0,00	0,00	1.982.000,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	233.827,77	175.204,55	932.639,63	1.980.964,33
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.417.096,80	10.604.433,16	4.435.631,05	2.108.720,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.013.637,04	308.500,00	1.978.500,00	308.500,00
11 - Soccorso civile	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.293.832,56	1.270.569,35	876.192,71	477.942,59
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	25.232,51	24.411,75	25.076,15	24.725,05
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	408.392,17	512.480,97	491.280,97	491.280,97
50 - Debito pubblico	125.640,95	130.451,66	135.464,35	140.688,10
60 - Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale	33.742.479,43	24.855.943,80	17.808.491,22	11.018.697,22

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.7 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2025	2026	2027
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	1.378.774,65	0,00	0,00
Totale	1.378.774,65	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2025	2026	2027
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Agevolare la partecipazione e rendere sempre più vicina la “casa comune” ai cittadini, proseguendo nelle azioni di semplificazione amministrativa, di trasparenza, di informazione della collettività, definendo ed attivando correttivi utili a rendere l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici, immediati e diffusi, anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento dei servizi.

Favorire la partecipazione dei cittadini al Consiglio Comunale migliorando le riprese video/audio delle sedute, garantendo la trasparenza dei lavori del C.C. e degli atti amministrativi ed escludendo oggettivamente che le operazioni avvengano “a porte chiuse”.

Sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile anche da parte delle nuove generazioni, cercando di mettere al centro la scuola attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. E' fondamentale continuare ad educare le nuove generazioni alla rappresentanza democratica e avvicinarle quanto più possibile alle istituzioni locali, preparare i nostri ragazzi ad una cittadinanza consapevole e sviluppare in loro un forte senso di appartenenza al proprio contesto territoriale.

L'intendimento è quello di interpretare il ruolo dell'amministratore in maniera onesta, razionale, consapevole, ponendo particolare attenzione all'ascolto e alla risoluzione dei problemi della collettività.

Consci che intervenendo sulle reali necessità e sui fattori di debolezza del paese si possa incidere sul benessere e sullo sviluppo di tutti. Il cittadino e i suoi bisogni saranno centrali nell'attività amministrativa.

Partecipazione, rispetto, imparzialità ne saranno i criteri ispiratori.

Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo. Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. che detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e dell'app creata ad hoc per smartphone. Adeguamento dei procedimenti attivi nel Comune, rispetto a quanto stabilito dalla normativa, al fine di attuare in pieno la transizione digitale. Il processo di riforma da attuarsi attraverso una riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare una amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine.

Partecipazione a bandi della Comunità europea per la promozione di gemellaggi tra città europee al fine di valorizzare la cultura locale, rafforzare la coesione sociale e sviluppare un senso di appartenenza e di identità europea.

Mettere a servizio del Comune di Aradeo un'organizzazione amministrativa moderna, aperta ed innovativa attraverso il perseguimento degli obiettivi attribuiti alla missione.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	161.866,84	163.871,80	163.871,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	161.866,84	163.871,80	163.871,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	161.866,84	163.871,80	163.871,80

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella comunicazione istituzionale e diffusione massiva regolare il funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente; garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi; migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Continuerà ad essere curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale dell'ente e la gestione dell'app **"Aradeo smart"** per i servizi del cittadino.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Fornire supporto agli organi comunali di governo e promuovere il coordinamento della struttura amministrativa nel suo complesso. Collaborare con il Segretario generale in ordine agli adempimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di protezione dati personali (Regolamento UE n.2016/679), di rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Fornire supporto alla programmazione e gestione del ciclo della performance. Intervenire sui regolamenti dell'Ente e dare loro attuazione. Attivare e implementare le pratiche telematiche. Assicurare la piena ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, completando il processo di digitalizzazione del sistema documentale dell'Ente e alle regole tecniche in materia di protocollo informatico e di sistema di conservazione digitale di cui al DPCM 3 dicembre 2013, unitamente alle nuove modalità di produzione, trasmissione e trattamento dei documenti informatici di cui al DPCM 13 novembre 2014.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	576.881,15	598.544,41	615.139,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	576.881,15	598.544,41	615.139,00
II	Spesa in conto capitale	802.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.379.381,15	598.544,41	615.139,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Completare la Migrazione dei servizi su Cloud, ottimizzazione dei processi e coordinamento degli uffici e servizi. Gestione dei flussi documentali. Funzionalità dei processi di formazione e di pubblicazione degli atti amministrativi secondo criteri di efficienza efficacia e trasparenza amministrativa; provvedere alla sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*"

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, curare i rapporti con la tesoreria comunale, migliorare le procedure afferenti il sistema di pagamenti del PAGO PA.

Motivazione delle scelte

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	183.782,64	176.561,64	178.561,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	183.782,64	176.561,64	178.561,64
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	186.282,64	176.561,64	178.561,64

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo Miglioramento del sistema informativo contabile- Migrazione degli applicativi e dei servizi su Cloud-sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio. Incremento del sistema di pagamenti elettronici per rendere più semplici i pagamenti verso la pubblica amministrazione.

Monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa missione: Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze ed una maggiore assistenza al cittadino anche attraverso la creazione di sportelli dedicati. Il lavoro costante, ma non vessatorio di recupero dell'evasione, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. Ciò in quanto si ritiene che i tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio comunale.

Motivazione delle scelte Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizioni tributarie locali in particolare al Controllo e contrasto evasione tributaria. L'obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività

Risorse umane

Le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	89.104,90	91.104,90	94.804,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	89.104,90	91.104,90	94.804,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	89.104,90	91.104,90	94.804,90

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Recupero dell'evasione, per ridurre la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi;

Sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e la Tassa rifiuti.

...

Finalità da conseguire

Dopo un serrato lavoro portato avanti insieme alla Prefettura e all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, concluso con n. 3 decreti di trasferimento definitivo, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la Ricognizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio dell'Ente; tutto ciò col fine di poter accedere ai finanziamenti previsti dalle politiche di coesione, porre in essere una serie di investimenti volti alla riqualificazione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare e favorire la nascita di progetti sociali con ricadute tangibili sul territorio.

Si ritiene infatti utile e proficua l'acquisizione di tali beni al patrimonio indisponibile per incrementare il patrimonio di verde pubblico nell'ambito del centro abitato, caratterizzato da una forte incidenza di fabbricati, e per assegnare alle diverse associazioni locali del cd. "terzo settore" spazi idonei per svolgere e sviluppare le proprie attività sociali. Questo in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.06.2022 di approvazione delle Linee programmatiche di mandato, in cui era prevista la realizzazione di un padiglione per la creazione e deposito dei carri allegorici del Carnevale Aradeino, "...momento culturale e sociale che coinvolge tutta la comunità ed è un formidabile momento di marketing territoriale."

Motivazione delle scelte

Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'ente.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	47.930,00	63.630,00	68.930,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.930,00	63.630,00	68.930,00
II	Spesa in conto capitale	290.000,00	780.000,00	55.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	337.930,00	843.630,00	123.930,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Finalità del programma è Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, culturale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente

Motivazione delle scelte

perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione; traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	233.023,14	246.972,87	251.972,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	233.023,14	246.972,87	251.972,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	233.023,14	246.972,87	251.972,87

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Prosecuzione degli interventi per la manutenzione della proprietà immobiliare dell'ente.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino. L'emissione della carta di identità elettronica (CIE) ha comportato un notevole cambiamento in termini di servizi offerti al cittadino: la carta sarà infatti implementabile con tutte le informazioni relative al cittadino stesso, consentendo un ulteriore passo verso o snellimento dell'attività amministrativa.

Motivazione delle scelte

Scelte gestionali dettate dalla necessità di garantire l'erogazione di servizi adeguati ad una funzione fondamentale esercitata dall'ente locale Comune.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	144.503,24	144.503,24	144.503,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	144.503,24	144.503,24	144.503,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	144.503,24	144.503,24	144.503,24

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Programma POP_0110 - Risorse umane

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. nell'ultimo anno è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà e ad un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Vedi fabbisogno personale. La spesa del personale è distribuita nelle diverse missioni di appartenenza del personale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie riferite ad IRAP missione 01.10

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	25.552,20	25.552,20	25.552,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.552,20	25.552,20	25.552,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.552,20	25.552,20	25.552,20

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Riorganizzazione funzionale e formazione del personale con l'ingresso delle nuove risorse.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Rientrano in questo programma le spese per oneri straordinari e altre spese relative alle risorse del contratto integrativo decentrato.

Rientrano nella missione: incarico collaborazione triennale PNRR.

Iva a debito per servizi commerciali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	529.164,16	528.942,03	528.713,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	529.164,16	528.942,03	528.713,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	529.164,16	528.942,03	528.713,70

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: ...

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia e protezione civile presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. E' precisa volontà politica dell'Amministrazione Comunale giungere alla elaborazione di un Piano Comunale della Viabilità, che ponga la sicurezza, sia pedoni che dei veicoli in generale, quale finalità prioritaria.

Occorre infatti prendere atto che, negli ultimi anni, il traffico cittadino sia decisamente aumentato, mentre la regolazione della viabilità urbana sia rimasta, nella sostanza, ancorata a livelli e situazioni oramai anacronistici.

Si ritiene utile intervenire per risolvere alcune situazioni più critiche, per le quali appare sufficiente l'apposizione di dossi rallentatori o la sopraelevazione di strisce pedonali per centrare l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

L'attività della Polizia Municipale continuerà, inoltre, ad essere indirizzata con particolare attenzione anche alla tutela degli animali anche attraverso la vigilanza sulla corretta esecuzione di cattura e custodia cani randagi. Verrà inoltre attivata una campagna di sensibilizzazione contro gli abbandoni ma anche per la microchippatura e la sterilizzazione in collaborazione con associazioni di volontariato, di Asl e di veterinari convenzionati. Verrà inoltre allestita un'area AGILITY DOG.

Finalità da conseguire

Sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili, collaborazione con la protezione civile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	297.463,99	297.463,99	297.463,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	297.463,99	297.463,99	297.463,99
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	299.963,99	297.463,99	297.463,99

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

SICUREZZA dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo,

SEGNALETICA: interventi di messa in sicurezza di strade. Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici.

CONTROLLO DEL TERRITORIO: Potenziamento delle attività di controllo del territorio con intensificazione dei servizi di pattugliamento, anche mediante strumenti di controllo elettronico delle violazioni.

TUTELA DEGLI ANIMALI: Monitoraggio assiduo dei cani vaganti, mantenimento e cura dei cani ricoverati presso i canili rifugio e dei gatti vaganti. Sensibilizzazione contro abbandono e sensibilizzazione alla micro chippatura e alla sterilizzazione.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per l'infanzia. Curare i rapporti con gli uffici regionali che si occupano di diritto allo studio anche in relazione all'erogazione e alla rendicontazione delle risorse regionali (Piano Regionale di riparto per il Diritto allo studio) e ministeriali previste. Scuola garanzia del futuro, dall'educazione dei bambini dipende il futuro e la democrazia. Studenti preparati e formati oggi, saranno cittadini consapevoli domani. Si conferma l'impegno finanziario degli ultimi anni, per garantire un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche. Non esistono alunni di serie A o di serie B. Uno vale uno. Si continua a proporre progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica. Attraverso di essi si intende insegnare a tutti gli studenti la cultura del rispetto della diversità come opportunità di arricchimento. Il Servizio Istruzione si caratterizza per attività inerenti all'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini e ragazzi pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale (scuole infanzia statale, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado), asilo nido comunale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	33.208,32	38.066,51	41.418,16
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.208,32	38.066,51	41.418,16
II	Spesa in conto capitale	3.879.197,05	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.912.405,37	38.066,51	41.418,16

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie è l'obiettivo principale, pari opportunità e sicurezza degli edifici frequentati dai bambini e dai ragazzi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Curare i rapporti con gli uffici regionali di diritto allo studio anche in relazione alla erogazione e rendicontazione delle risorse regionali e ministeriali previste.

Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado agli aventi diritto.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale.

Avvicinarsi maggiormente agli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	89.613,55	91.556,10	90.974,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	89.613,55	91.556,10	90.974,66
II	Spesa in conto capitale	350.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	439.613,55	91.556,10	90.974,66

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento e incremento dei servizi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola primaria che effettuano il rientro pomeridiano, trasporto scolastico. Garantire la presenza di un mediatore culturale che possa aiutare i bambini e le bambine di nazionalità non Italia ad inserirsi nel contesto. Garantire gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica con incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con la Commissione Mensa Scolastica e gli altri soggetti coinvolti. - assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, assicurare il trasporto tramite un servizio di trasporto per e dalla scuola con l'autobus.

Azione di contrasto alla povertà educativa con il reperimento di fonti di finanziamento per la lotta alla dispersione scolastica e per il doposcuola sociale, nonché dotare gli istituti scolastici di attrezzature necessarie per favorire la mobilità sostenibile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	305.840,23	305.803,47	305.764,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	305.840,23	305.803,47	305.764,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	305.840,23	305.803,47	305.764,90

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: ...

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale con attività educandi, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva.

Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze e della consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di cultura come biblioteca e teatro e valorizzazione Palazzo Grassi tramite attività di interculturalità e di incontro anche grazie a risorse esogene

Risorse umane

Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	27.678,00	32.949,87	37.376,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	27.678,00	32.949,87	37.376,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	27.678,00	32.949,87	37.376,60

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Il titolo "Aradeo città che legge" verrà irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati. Verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale. Tra gli obbiettivi dunque l'organizzazione di eventi per valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali. Per valorizzare la tradizione bandistica del nostro paese e il Carnevale ma anche per valorizzare gli artisti in generale.

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende sempre di più valorizzare Aradeo come “città di artisti, del carnevale e della cultura”. Si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, con la collaborazione dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze, con i ragazzi che partecipano al progetto del Servizio Civile e alla consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende stimolare un dibattito sui giovani anche grazie all'Università di Lecce, e capire i servizi di cui essi hanno bisogno.

Si intende favorire la realizzazione di eventi culturali come il Carnevale, gli eventi musicali e la Stagione Teatrale. Si intende promuovere Aradeo e le sue particolarità tramite l'organizzazione di press tour e la collaborazione con eventi di caratura nazionale come il Salento Book festival. Con il GAL di riferimento e con il Forum dei cammini, si intende attivare una coprogettazione relativa all'attivazione di itinerari turistici e mercatini di promozione del territorio e dei prodotti del territorio.

Si intendono attivare percorsi che favoriscono i percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale.

Si intende valorizzare gli artisti locali riconoscendone ufficialmente il ruolo nella nostra comunità e il riconoscimento che essi hanno a livello nazionale ed internazionale. Si intende istituire una scuola pubblica di teatro e di pace e una Casa della Musica, luogo di formazione musicale e di valorizzazione delle tradizioni bandistiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	66.000,00	71.000,00	71.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	66.000,00	71.000,00	71.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	66.000,00	71.000,00	71.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

L'Amministrazione comunale ritiene che la cultura sia motore di crescita dei cittadini e del paese e di economia per questa ragione, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, ricorrendo ai bandi regionali ed Europei e collaborando con le numerose associazioni del territorio ed il volontariato è intenzionata a potenziare le iniziative culturali in essere e a programmarne di nuove. Si conferma l'adesione, come gli scorsi anni alla rassegna teatrale.

Si ritiene, inoltre, di garantire e, compatibilmente con le risorse disponibili sia finanziarie che umane, migliorare i seguenti servizi:

- Gestione e apertura biblioteca comunale
- Programmazione di spettacoli di intrattenimento di incontri con autori
- Sostenere ulteriori iniziative e pubblicazioni
- Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio, garantendo così una molteplicità di occasioni di arricchimento
- Promozione e completamento delle iniziative di “Street Art”.
- Promozione dello strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune “Consulta Giovanile Comunale”

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale ritiene che lo Sport, così come la cultura, sia il motore di crescita per i cittadini ed il paese tutto, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio. Ricorrendo a bandi regionali, nazionali ed europei, collaborando con le numerose associazioni del territorio e con quelle di volontariato, si continuerà a incrementare il patrimonio sportivo cittadino, rendendolo sempre più disponibile.

Verranno instaurate relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo. Si continuerà a diffondere la cultura e i valori dello sport tra i più giovani (anche in collaborazione con la scuola) con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità.

Si utilizzeranno le risorse del Fondo Sport e Periferie 2023 per il completamento *dell'Intervento di miglioramento e completamento del centro sportivo comunale, sito in c.da Spina*", (importo complessivo di progetto pari ad € 1.175.000,00 di cui € 700'000,00 a fondo perduto) per la realizzazione di una cittadella capace di potenziare l'offerta sportiva nel nostro Comune.

Si cercherà di potenziare e migliorare la struttura del Palazzetto dello Sport di Via Sereni in previsione dei campionati professionisti di calcio a 5, di un aumento di partecipazione di associazioni e di pubblico e di promuovere, anche attraverso il reperimento di nuove risorse, la realizzazione di un campo sportivo libero da recinzione e da vincoli ad associazioni e/o convenzioni.

Obiettivo è anche promuovere lo sport per le persone diversamente abili e le discipline meno diffuse; Collaborare con le associazioni e operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

La gestione degli impianti sportivi esistenti sul territorio in scadenza di assegnazione ed il recupero ed adeguamento funzionale degli stessi sarà garantita attraverso nuovi avvisi pubblici, così come l'ampliamento delle aree sportive tramite la fornitura di nuove attrezzature sportive e la realizzazione di percorsi e attrezzature nelle scuole e nei parchi con l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera.

Motivazione delle scelte

Offrire occasioni di aggregazione e partecipazione ad adolescenti e giovani, valorizzare il patrimonio sportivo cittadino, promuovere spazi e occasioni di inclusione e socialità.

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	10.592,95	11.283,33	10.928,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.592,95	11.283,33	10.928,34
II	Spesa in conto capitale	1.177.090,00	780.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.187.682,95	791.283,33	10.928,34

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: Completamento delle opere pubbliche presenti nel programma triennale annualità che si riferiscono agli impianti sportivi.

Avvio di avvisi pubblici per la gestione di impianti sportivi che non hanno ancora una gestione
Incremento delle attività ed iniziative con finalità sportive.

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Con tale missione si intende valorizzare il centro storico con interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati, ed apposita illuminazione di qualità.

Si intende promuovere il territorio e le sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze del paese incentivando il turismo culturale ed enogastronomico.

Nel programma si evidenzia l'investimento con la Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo. Tra le azioni prioritarie, l'impegno per il recupero storico ed architettonico del centro storico ma anche azioni concrete per favorire flussi turistici più ampi e stagionalizzati, favorendo anche maggiore informazione ai cittadini sugli strumenti da utilizzare per lo sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica in un'ottica di collaborazione pubblico-Privato.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.982.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	1.982.000,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo.

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (Permessi di Costruire, Comunicazioni Inizio Lavori Asseverate, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, Segnalazioni Certificate per l'Agibilità, Certificati di Destinazione Urbanistica, definizione di istanze di condono edilizio, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo.

Servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Completamento dell'iter procedimentale per la formazione del **Piano Urbanistico Generale** attraverso il necessario adeguamento degli elaborati di Piano agli intervenuti aggiornamenti normativi e la ridefinizione di criteri e obiettivi stabiliti a fondamento del nuovo Piano in ragione delle mutate tendenze in ordine all'evoluzione demografica.

Digitalizzazione dell'archivio esistente delle pratiche edilizie.

Istituzione in forma associata della **Commissione Locale per il Paesaggio**, un organo tecnico-consultivo che esprime i pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria.

Implementazione degli strumenti di governance previsti dal PPTR attraverso il protocollo di intesa tra il nostro Comune e la Regione Puglia (Dipartimento del Paesaggio) per il "Sostegno ai Comuni finalizzato all'implementazione" con il Piano Integrato del Paesaggio CAN.A.L.I.; uno strumento partecipativo che a distanza di otto anni dall'approvazione del PPTR non punta solo alla tutela, ma anche alla valorizzazione del paesaggio e della pianificazione paesaggistica.

Motivazione delle scelte

Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia di Edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi. Approvazione dello strumento urbanistico con il fine di riordinare, tutelare e salvaguardare la qualità urbana.

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	119.204,55	116.639,63	119.964,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	119.204,55	116.639,63	119.964,33
II	Spesa in conto capitale	56.000,00	816.000,00	1.861.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	175.204,55	932.639,63	1.980.964,33

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e valorizzazione del territorio, nelle diverse componenti - centro storico, periferie, aree pubbliche e verde, terreni agricoli, beni immobili – nel principio del contenimento del consumo di suolo.

Prioritaria sarà la definizione degli atti necessari all'adozione del **Piano Urbanistico Generale**. Il Comune di Aradeo risente da troppo tempo della mancanza di una pianificazione urbanistica, funzionale allo sviluppo socio economico del paese e attento alle tematiche di consumo del suolo e di rigenerazione urbana. E' intendimento di questa Amministrazione coinvolgere gli stakeholders che potranno supportarne la redazione affinché si coniughino le necessità tecniche a quelle della cittadinanza grazie ad un processo di partecipazione.

Si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CILA/SCIA e Permesso di Costruire) e la digitalizzazione dell'ufficio Edilizia ed Urbanistica.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La nona missione di bilancio è relativa allo sviluppo sostenibile e alla protezione del territorio. All'interno ci sono diversi programmi dedicati alla protezione dell'ecosistema naturale tra cui quello legato alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale.

Per "sviluppo sostenibile" si intende lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

La politica del Comune in questo settore è volta a proteggere il capitale naturale, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo anche socio-economico del territorio.

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire

La L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale.

L'eccessiva presenza di volatili, pregiudizievole non solo delle condizioni igienico sanitarie ma anche del decoro pubblico, hanno portato l'amministrazione a presentare un Piano di contenimento dei piccioni di città.

Motivazione delle scelte

Con la deliberazione della G.R. n. 1794 del 7.12.2023 la Regione Puglia ha autorizzato il Comune di Aradeo a porre in essere un piano quinquennale di controllo del Colombo nel periodo 2022-2026.

Il servizio è stato affidato ad una ditta specializzata in allontanamento dei volatili a partire da Luglio 2024 e proseguirà fino al 31 dicembre 2026.

In particolare si porranno in essere in una prima fase le attività di un censimento delle colonie dei piccioni di città, individuazione delle zone comunali con maggiore presenza di piccioni di città, posizionamento delle gabbie. In seguito ci sarà un costante monitoraggio delle colonie presenti e contestuale contenimento numerico delle stesse nelle modalità autorizzate dalla Regione Puglia.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	39.075,00	39.075,00	39.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.075,00	39.075,00	39.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.075,00	39.075,00	39.075,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Piano quinquennale di controllo del Colombo nel periodo 2022-2026 sul territorio comunale.

Finalità da conseguire

Le considerazioni ambientali ed economiche sono tra loro complementari: un'economia più verde, infatti, grazie ad un uso più efficiente delle risorse, riduce i costi per l'ambiente, mentre nuove tecnologie e tecniche ecocompatibili creano occupazione rilanciando e rafforzando la competitività del Comune.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta una delle sfide più ambiziose del terzo millennio: rendere il pianeta una casa accogliente, prospera e pacifica per l'uomo e per gli altri esseri viventi. È un programma d'azione sottoscritto da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite.

Nel programma di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli obiettivi ambientali affrontano temi fondamentali per il futuro del pianeta: il clima (Goal 13), la biodiversità (Goal 14 e Goal 15), le risorse energetiche (Goal 6 e Goal 7). Si tratta di obiettivi orientati alla tutela della natura e degli ecosistemi, e affrontano in particolare temi cruciali come il contenimento dei fenomeni legati al cambiamento climatico, la difesa della diversità biologica, l'equo accesso alle risorse naturali, una maggiore diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.

In linea con i principi e gli obiettivi sanciti a livello europeo, tra le principali sfide da affrontare per migliorare la qualità dell'ambiente e tutelare la salute dei cittadini si evidenziano quelle atte ad incoraggiare un uso prudente e razionale delle risorse naturali, a consentire l'uso efficiente delle risorse esistenti, ad eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per l'ambiente, incentivando nei cittadini una maggiore consapevolezza riguardo queste tematiche.

Risulta quindi necessario utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita, favorire l'introduzione di tecniche innovative, capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, impegnandosi in un'opera di sensibilizzazione e con campagne d'informazione.

Relativamente ai rifiuti, si continuerà a potenziare il Centro Comunale di Raccolta anche provvedendo dove necessario ad una regolamentazione più puntuale dell'Ecocentro che possa garantire un miglioramento del servizio

Motivazione delle scelte

Rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale l'assunzione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alle problematiche riguardanti la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente naturale divenute in quest'ultimo periodo di grande attualità, con l'intento di promuovere ed aderire a progetti atti a sensibilizzare le coscienze al rispetto dell'ambiente la cui conservazione rappresenta un diritto delle generazioni future.

Un'attenta politica che porti ai massimi livelli possibili la raccolta differenziata e che non faccia risentire ai cittadini tutte le problematiche relative allo smaltimento della frazione organica FORSU per mancanza di sufficienti impianti di compostaggio sul territorio regionale.

Si implementerà anche l'utilizzo delle isole ecologiche già presenti sul territorio di Aradeo e si incentiverà l'iscrizione all'albo dei compostatori con la programmazione di corsi ad hoc per formare ed informare il cittadino sul tema del compostaggio domestico e della sua utilità.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.921.709,00	1.926.109,00	1.926.109,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.921.709,00	1.926.109,00	1.926.109,00
II	Spesa in conto capitale	2.352.325,53	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.274.034,53	1.926.109,00	1.926.109,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 – Rifiuti

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo con la promozione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alle problematiche riguardanti la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente naturale. Implementazione dell'utilizzo delle isole ecologiche già presenti sul territorio di Aradeo e incentivo l'iscrizione all'albo dei compostatori.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	25.190,73	24.420,76	23.622,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.190,73	24.420,76	23.622,05
II	Spesa in conto capitale	6.150.000,00	2.330.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.175.190,73	2.354.420,76	23.622,05

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Interventi con investimenti per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana.

Finalità da conseguire

Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici.

Cura, gestione e manutenzione delle aree pubbliche strade e verde. L'obiettivo, condiviso con le amministrazioni regionali, statali e comunitarie, è quello di corrispondere all'esigenza diffusa di disporre di indirizzi tecnici omogenei sul territorio nazionale a supporto delle politiche di governo del ricco e bio diverso patrimonio verde del Comune di Aradeo. Patrimonio che, e questo vale in special modo per la componente arborea, ha raggiunto in molti casi la maturità fisiologica: le alberate si trovano spesso in condizioni inadeguate rispetto alle esigenze biologiche e fisiologiche delle specie che le compongono, e mutate rispetto al momento della loro realizzazione. Con ciò che ne consegue anche in termini di sicurezza e incolumità dei centri urbani, nei quali è sempre più evidente che si giocherà una sfida cruciale, in punto di condizioni di vivibilità, da qui al 2050.

Motivazione delle scelte

Occorre mettere a punto, dunque, strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici. Ecco perché il Comune di Aradeo intende continuare il lavoro svolto fino ad oggi : è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria del verde (affidamento di 24 mesi fino a giugno 2026) e si proseguirà con l'attuazione del Piano del Verde che tenga conto della situazione attuale della città.

In tale ottica si terrà conto anche della presenza di nuovi terreni entrati a far parte del patrimonio dell'Ente (terreni confiscati alla mafia come da Delibera di C.C. n. 15 del 6.06.2024 con cui è stato stabilito di accettare l'acquisizione al patrimonio comunale, nello specifico nel patrimonio indisponibile data la valenza pubblicistica degli immobili in oggetto, immobili sinora gestito da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e devoluto all'Erario dello Stato;

Per una maggiore tutela dell'ambiente l'amministrazione sarà quello di piantare quanti più alberi possibili per contrastare il riscaldamento del suolo e diminuire l'impatto dell'inquinamento ambientale, predisponendo la partecipazione a bandi regionali/nazionali per incrementare il numero dei fusti arborei (in via esemplificativa Bando regionale Alberi per il futuro)

Inoltre verrà implementata la consulta dell'ambiente già esistente che in collaborazione con associazioni e cittadini e cittadine metterà in atto tutte le politiche di salvaguardia ambientale come la tutela e la valorizzazione dei canali che sono risorsa importantissima della comunità aradeina.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	116.132,90	116.026,29	119.914,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	116.132,90	116.026,29	119.914,13
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.132,90	116.026,29	119.914,13

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: **Piantare** quanti più alberi possibili per contrastare il riscaldamento del suolo e diminuire l'impatto dell'inquinamento ambientale, predisponendo la partecipazione a bandi regionali/nazionali per incrementare il numero dei fusti arborei.

Implementare le politiche di salvaguardia ambientale come la tutela e la valorizzazione dei canali che sono risorsa importantissima della comunità aradeina.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire

Le gravi conseguenze dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti. Sono infatti in aumento fenomeni climatici estremi come ad esempio frane e alluvioni, pericolose non solo per l'uomo ma anche per le perdite che causano a livello ambientale, economico e sociale.

Da tempo nel dibattito pubblico si discute l'urgenza di un impegno politico a livello internazionale e nazionale nel contrasto ai cambiamenti climatici. Ma anche nel piccolo, a livello locale, i comuni possono già contribuire a mitigare gli effetti di queste variazioni e ridurre gli impatti sulle comunità e sui territori.

Motivazione delle scelte

In quest'ottica il Comune sta attuando il programma PAESC - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima- che non è un punto di arrivo ma un punto di partenza per la sostenibilità climatica del Paese.

Rientra tra gli intenti e le finalità dell'Amministrazione Comunale promuovere e sostenere l'attività di Enti ed Associazioni operanti sul territorio comunale finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio di Aradeo.

L'amministrazione comunale inoltre è intenzionata a mettere in atto i primi passi verso le Comunità Energetiche: riunendo diversi attori, dalle persone fisiche alle imprese, si sviluppano impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia verde.

La possibilità di auto-produrre e consumare energia rinnovabile da parte di cittadini, enti, imprese e associazioni sarà cruciale per una transizione energetica di successo.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: promuovere e sostenere l'attività di Enti ed Associazioni operanti sul territorio comunale finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio di Aradeo.
Promozione delle Comunità Energetiche

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale. La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico. E la segnaletica stradale orizzontale e verticale

Si continuerà con gli interventi di manutenzione straordinaria di alcune sedi viarie nel centro abitato, soprattutto quelle che il cui manto si trova in un cattivo stato di conservazione a causa dei diversi allacci di utenze effettuati negli anni; il tutto attraverso il rifacimento completo del manto stradale, previa fresatura dell'esistente viabilità e la realizzazione di nuovi tappetini di usura.

Sul fronte della pubblica illuminazione si prevede l'ampliamento dell'ultimo tratto di Via Circonvallazione che va da Via Foresta a Via Cutrofiano ed alcuni tratti di nuova urbanizzazione siti nel territorio Comunale, come il prolungamento di Via Scolfo.

Motivazione delle scelte

Cura e attenzione di Pubblica illuminazione, manto stradale, segnaletica stradale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	303.500,00	303.500,00	303.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	303.500,00	303.500,00	303.500,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	1.675.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	308.500,00	1.978.500,00	308.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale.

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Collaborazione con la Protezione civile di Aradeo e dei paesi limitrofi grazie ad una convenzione di collaborazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.900,00	3.900,00	3.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.900,00	3.900,00	3.900,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile**

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Descrizione dell'obiettivo: Collaborazione con la protezione civile di Aradeo e limitrofi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

L'amministrazione ritiene fondamentale il funzionamento e fornitura di servizi e delle attività di protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione con il terzo settore che operano in tale ambito.

In questa cornice l'Amministrazione promuove attraverso l'intero servizio sociale e l'ambito dei Piani Sociali di Zona nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di Anziani, Bambini, Disabili.

Promuovere e realizzare un benessere sociale che interagisca con le tante associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale.

La dimensione sociale dello sviluppo del territorio deve ricevere particolare attenzione visto l'aumento di povertà e disuguaglianza, per questo si intende potenziare i servizi offerti a contrasto di queste disparità e per il raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni.

Finalità da conseguire

La tutela del minore promossa attraverso interventi mirati alla crescita, incrementando strutture essenziali quali asili nido che ne favoriscono la socializzazione e l'integrazione, e garantire la possibilità di accesso ai servizi anche per le fasce più deboli.

Garantire ove possibile la crescita del minore in famiglia ma allo stesso tempo tutelare i minori mediante strutture educative che garantiscano la crescita e l'educazione.

Creare momenti di aggregazione e crescita sociale tra pari e intergenerazionale, momenti di conoscenza del territorio delle tradizioni e delle ricchezze che lo caratterizzano.

Migliorare la sinergia tra scuola istituzioni e i nidi presenti sul territorio grazie alla creazione del coordinamento pedagogico: in linea con le nuove pratiche adottate dalla regione puglia il Comune di Aradeo si doterà di un "coordinamento pedagogico territoriale 0-6" che avrà il compito di fare uno screening dei bisogni educativi della comunità e di promuovere progetti formativi per gli educatori 0-6 e attività pedagogiche rivolte ai minori.

Motivazione delle scelte

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18.04.2023, avente ad oggetto "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE MEDIANTE CONCESSIONE A TERZI", è stata approvata la Relazione istruttoria, ex art. 14 del Dlgs. N. 201 del 23 Dicembre 2023, per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale dell'Asilo Nido Comunale "Grassi-Perrella", redatta dal Responsabile Settore affari Generali in cui sono evidenziate le ragioni economiche ed organizzative della scelta di affidamento a terzi mediante concessione del servizio.

Nel corso del 2024 è stata avviata e conclusa la procedura di gara per la concessione a terzi del servizio di gestione dell'asilo nido comunale,

Nel mese di settembre 2024 il nuovo concessionario, ha iniziato il servizio di asilo nido per le famiglie del territorio di Aradeo. L'asilo nido comunale, affidato in concessione a terzi, sarà interessato dal Coordinamento Pedagogico territoriale 0-6 promosso dalla Regione Puglia: il coordinatore del nido farà parte del CTP e contribuirà alle scelte pedagogiche educative mirate ai bambini della fascia 0-36 mesi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	40.923,45	59.542,57	76.692,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.923,45	59.542,57	76.692,45
II	Spesa in conto capitale	850.000,00	430.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	890.923,45	489.542,57	76.692,45

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Costante controllo da parte dell'Amministrazione sull'operato della ditta concessionaria del servizio con la verifica puntuale delle clausole contrattuali di concessione scaturenti dal progetto tecnico ed economico presentato dalla Cooperativa in sede di formulazione dell'offerta.

Miglioramento dei servizi, aumento dell'utenza.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Sviluppare interventi che garantiscano il soddisfacimento dei bisogni e delle necessità, in collaborazione con Asl e in sinergia tra i vari comuni dell'ambito sociale.

Migliorare la normale frequenza degli istituti scolastici garantendone i servizi essenziali, potenziare gli interventi per la partecipazione ad attività sportive e ricreative.

Organizzare eventi e manifestazioni, anche di carattere sportivo, sul territorio in sinergia con altre associazioni e/o comuni.

Favorire il movimento ed il trasporto di persone diversamente abili tramite l'acquisto, anche tramite l'utilizzo di fondi regionali, di veicoli adeguatamente attrezzati.

Programmare la creazione di un gruppo di lavoro che in collaborazione con il garante per la disabilità nominato nel corso del 2024-2025 possa raccogliere le esigenze della comunità e trasformarle in progetti interrelazioni e di vita indipendente.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale ed in sinergia con l'Ambito Sociale di Galatina.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale ed in sinergia con l'Ambito Sociale di Galatina.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	65.237,14	67.737,14	72.737,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	65.237,14	67.737,14	72.737,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	65.237,14	67.737,14	72.737,14

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: potenziamento dei servizi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato si ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Le azioni saranno indirizzate, nel sostenere e promuovere la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Si intendono potenziare i servizi in favore degli anziani soli attraverso le attività progettate nell'ambito del servizio civile quali attività di supporto, di ascolto e disbrigo pratiche anche in sinergia con le associazioni del terzo settore sempre molto attive in questo settore. Si continuerà sulla strada del coinvolgimento delle associazioni degli anziani e quelle dei servizi socio-sanitari, per creare progetti di compartecipazione con scuole e centri comunali. Predisporre soggiorni climatici presso località termali; servizio navetta per gli anziani presso le vicine località marine; corsi per la ginnastica dolce, momenti di aggregazione e svago. Inoltre si completerà il progetto finanziato dall'ambito territoriale di Galatina per migliorare l'accesso ai percorsi di invecchiamento attivo denominato *Giardino sensoriale*

Motivazione delle scelte

Migliorare l'accesso ai percorsi promozione attiva per la popolazione over 55, Soggiorno climatico presso località termali; organizzazione di corsi per la ginnastica dolce.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	38.313,00	26.000,00	31.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	38.313,00	26.000,00	31.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	38.313,00	26.000,00	31.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione degli interventi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

L'amministrazione si propone di favorire, con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, la prevenzione del disagio e il miglioramento della vita della persona.

Predisporre interventi mirati all'integrazione e al contrasto di ogni possibile fenomeno di violenza sulle donne e della violenza di genere.

Approvare un regolamento comunale che istituisca e regoli la Commissione Pari Opportunità intesa come momento di condivisione di idee e di progetti volti ad eliminare la disparità di genere complessivamente intesa.

Potenziare la collaborazione con i centri per l'impiego in modo da creare un canale attivo nella ricerca occupazionale, affiancare e indirizzare soggetti a rischio esclusione verso progetti occupazionali e formativi.

Favorire l'incontro creando momenti di aggregazione e ponendo maggiore attenzione alle politiche di inclusione sociale, con sinergia tra amministrazione e cittadinanza è possibile evitare emarginazione sociale anche grazie all'intervento delle realtà associative presenti sul territorio.

Istituire un albo degli enti del terzo settore che in sinergia con l'amministrazione comunale possano operare attivamente e fattivamente sul territorio.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione degli interventi

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Sviluppare servizi a sostegno delle famiglie, fulcro della nostra società, con particolare attenzione a situazioni di disagio economico ed educativo.

Predisporre interventi finalizzati alla conciliazione dei tempi vita lavoro anche attraverso strumenti messi a disposizione da specifici provvedimenti statali o regionali.

Consolidare risorse destinate all'erogazione di servizi o di contributi per cittadini in situazione di svantaggio sociale, ponendo anche attenzione alla partecipazione a bandi regionali e europei che possano contribuire al sostegno familiare.

Incontri che favoriscano e affianchino le famiglie nel difficile ruolo genitoriale, con particolare attenzione alla pratica della non violenza, anche in sinergia con l'istituzione scolastica e le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Supportare le famiglie nella presentazione delle domande per Cedole librarie, contributi regionali affitti, gestione misure ADI, SFL e RED.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	226.713,00	236.013,00	240.013,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	226.713,00	236.013,00	240.013,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	226.713,00	236.013,00	240.013,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: ...

Miglioramento ed incremento dei servizi in favore delle famiglie

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*".

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel DUP 2023/2025, approvato con Deliberazione C.C. n. 11 del 30.03.2023 si è previsto espressamente la volontà di una nuova gestione esternalizzata dei servizi del cimitero nella prospettiva che l'unico addetto al cimitero nei primi mesi del 2025 andrà in pensione.

Pertanto la volontà dell'amministrazione continua ad essere confermata con la scelta di procedere alla concessione dei servizi cimiteriali a partire dai primi mesi del 2025.

L'Amministrazione Comunale, in linea con le linee programmatiche del proprio mandato, dopo la programmazione di nuovi loculi comunali (secondo lotto) e di nuove edicole cimiteriali comunali in corso di realizzazione, intende continuare a migliorare le condizioni di fruizione del cimitero attraverso la "Realizzazione di pavimentazione in autobloccanti nelle zone est di ultimo ampliamento", attualmente in solo sterrato ed in precarie condizioni, con conseguente pericolo per i pedoni.

Motivazione delle scelte

Garantire maggiore efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi cimiteriali e una puntuale contabilizzazione della entrata extra tributaria da lampade votive.

Maggiore cura e attenzione nella manutenzione del Cimitero.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	49.382,76	56.900,00	57.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.382,76	56.900,00	57.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.382,76	56.900,00	57.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Completa esternalizzazione della gestione del Cimitero comunale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Predisporre attività di promozione e sviluppo della competitività del sistema economico locale, attivare specifici interventi per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità e del mercato agricolo.

Promuovere il piccolo artigianato locale simbolo di crescita e di vivacità artistica del territorio.

Attività di promozione delle eccellenze locali, delle tradizioni e degli eventi culturali ormai parte integrante del nostro settore economico.

Partecipazione ad appuntamenti fieristici che garantiscano la visibilità delle piccole/grandi realtà locali. Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario.

Risorse Finanziarie

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	18.809,94	19.653,58	19.490,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.809,94	19.653,58	19.490,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.809,94	19.653,58	19.490,03

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione servizi

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Favorire interventi orientati alla crescita sostenibile e alla competitività delle pmi, alla ricerca e innovazione e all'introduzione di tecnologie avanzate, alla specializzazione intelligente, alla transizione industriale e alla digitalizzazione, anche attraverso i nuovi canali di comunicazione e promulgazione.

Risorse Finanziarie

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	5.601,81	5.422,57	5.235,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.601,81	5.422,57	5.235,02
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.601,81	5.422,57	5.235,02

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1403 - Ricerca e innovazione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: ... realizzazione interventi.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 25.000 per ciascuna annualità, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: è pari ad €.100.000,00, con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio è rispettoso di tale limite pari al 0.45% delle spese finali iscritte nel bilanci

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	445.438,80	445.438,80	445.438,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	445.438,80	445.438,80	445.438,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	445.438,80	445.438,80	445.438,80

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

Dettaglio dei fondi accantonati

	2025	2026	2027
FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO TFM SINDACO	4.342,17	4.342,17	4.342,17
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	15.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	11.200,00		

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	40.542,17	19.342,17	19.342,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.542,17	19.342,17	19.342,17
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.042,17	20.842,17	20.842,17

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare, come previsto dal D.lgs 36/2023 solo gli interventi di importo superiore a €150.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

Con deliberazione della giunta comunale n 143 del 31/10/2024 si è provveduto ad adottare per il Comune di Aradeo gli allegati schemi del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025/2027 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2025

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2025 - Opere superiori a €150.000 -

N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2025	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	P. E.	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
2-2025	Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167	P. E.	870.000,00	870.000,00	Fondi Statali				
3-2025	Efficientamento Energetico della Sede Municipale	P. E.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia				
4-2025	SMART IN Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse VI - Azione 6.7. Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro, nell'ambito del progetto: "La	P. D.	850.000,00	850.000,00	Fondi POR - Puglia				
5-2025	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra, delle aree di gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso didattico della scuola media in Via A. De Gasperi"	F.T.E.	350.000,00	350.000,00	Fondi PNRR				
6-2025	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - II° STRALCIO	P. P.	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				Finanziamento sotto progettazione (D.M. 31.08.2020) nell'anno 2020 per € 132.450,00.
7-2025	"Realizzazione di Impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo"	F.T.E.	245.000,00	240.000,00	Fondi Statali	5.000,00		cofinanziamento richiesto dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2023
Totale			13.015.000,00	13.010.000,00		5.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2026 - Opere superiori a €150.000 -

N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2026	"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Matteotti (S.P. 363), Via Paolo VI e Via K. Marx"		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia - Statali - Provinciali				
2-2026	Riqualificazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Oliveto".		780.000,00	780.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
3-2026	Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	P. E.	997.000,00	947.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali	50.000,00		premierità/richesta prevista dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2024
4-2026	Realizzazione di una rotatoria in Viale Paolo VI con bratella di collegamento con Via Brecht		900.000,00	900.000,00	Fondi POR - Puglia				
5-2026	Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti		650.000,00	650.000,00	Fondi POR - Puglia				
6-2026	"Realizzazione di nuova struttura destinata a servizi sociali in piazza municipio"		430.000,00	430.000,00	Fondi POR - Puglia				
7-2026	"Completamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pacchetto bituminoso".		520.000,00	520.000,00	Fondi POR - Puglia				
8-2026	"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - 2° STRALCIO"	P. D.	2.330.000,00	2.330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
9-2026	"Riqualificazione e Valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Aradeo"	P. D.	985.000,00	935.000,00	Decreto n. 69 del 21.02.2020 - MIBACT	50.000,00		premierità/richesta prevista dal bando di finanziamento	fondi comunali da impegnare nel 2024
10-2026	"Realizzazione, sulla viabilità di circoscrizione del centro abitato, di un percorso ciclo-pedonale, destinato anche ad attività di running-walking".		150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
11-2026	"Realizzazione di un campo di calcio di quartiere, per attività sportiva all'aperto, in Via J. Strauss".		200.000,00	200.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
12-2026	"Sistemazione area parcheggio dell'impianti sportivi di c.da Spina con f.p.o. di pensiline ed impianto fotovoltaico a servizio della struttura comunale".		330.000,00	330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
13-2026	"Efficientamento energetico del Palazzetto di via Sereni, mediate sostituzione dell'impiantistica esistente".		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
Totale			8.772.000,00	8.672.000,00		100.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2027 - Opere superiori a €150.000 -

N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8
1-2027	Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-pedonale e nuovo collegamento con via Gentiluomo.		1.800.000,00	1.800.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				
Totale			1.800.000,00	1.800.000,00		-	-		

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	802.500,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.500,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	290.000,00	780.000,00	55.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Polizia locale e amministrativa	2.500,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Istruzione prescolastica	3.879.197,05	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	350.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Sport e tempo libero	1.177.090,00	780.000,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	1.982.000,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Urbanistica e assetto del territorio	56.000,00	816.000,00	1.861.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	2.352.325,53	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	6.150.000,00	2.330.000,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.000,00	1.675.000,00	5.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	850.000,00	430.000,00	0,00

02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2025	2026	2027
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	1.500,00	1.500,00	1.500,00

	2025	2026	2027
Totale Titolo 2	15.918.612,58	8.794.500,00	1.922.500,00

3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione del Consiglio comunale è stato approvato il **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Aradeo 2025-2025**, specificando che i terreni indicati nell'allegato attengono ad immobili che non saranno oggetto di alienazione da parte del Comune, ma vengono inseriti per attestarne il valore dichiarativo della proprietà ai fini di un riordino del patrimonio comunale a seguito di successive acquisizioni

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2025										
N.ro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale	Diritti e oneri reali	Valutazione
1	Via Sartagat	Fg. 4 - p.lla n. 2177	Via Sartagat	Area di 803 mq - confinante con proprietà private e strada pubblica	strada	Nota prot. n. 8944 del 11/07/2024	1 ROSSETTI Vita nata a GALATINA (LE) il 12/11/1957	RSSVTI57S52D862A*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà
2	Via Togliatti	Fg. 9 - p.lla n. 1389	Via Togliatti	Area di 63 mq - confinante con proprietà private	strada	Nota prot. n. 12756 del 15/10/2024	1 VANTAGGIATO Teresa nata a CUTROFIANO (LE) il 19/02/1959	VNTRTS59S59D237C*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà
3	Via De Curtis	Fg. 4 - p.lla n. 1333	Via De Curtis	Area di 220 mq - confinante con proprietà private	strada	Rilevazione d'ufficio	1 GIARACINI Allen nato a ARADEO (LE) il 30/04/1935	GRCLFR35D30A350K*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2026										
N.ro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale		Valutazione
1										

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2027										
N.ro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale		Valutazione
1										

3.3 Programma degli incarichi

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più

solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: *“Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.....omissis.

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”* Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle*

collaborazioni occasionali.”

Considerato che più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 1.874.510,00.

Pertanto, il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2024-2026 risulta pari a € 78.729,42 come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	€ 1.874.510,00
Limite di spesa 2025-2027 (4,2%)	€ 78.729,42

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal D.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, si rileva quanto segue:

Vengono di seguito indicati gli incarichi di collaborazione autonoma che si prevedono:

- Incarichi per elaborazione varianti del territorio.
- Incarichi per predisposizione progetti e pratiche per l'ottenimento di finanziamenti e contributi.
- Progettazione tecnica per opere pubbliche.
- Collaborazione autonoma e supporto per progettazione e realizzazione servizi informatici o innovazioni tecnologiche.
- Collaborazione autonoma per formazione del personale sulle novità legislative e le casistiche complesse in campo commerciale e attività produttive.
- Incarichi per attività di spettacolo e artistiche, per eventi di promozione culturale, del turismo e del commercio.
- Incarichi di collaborazione autonoma per la predisposizione, elaborazione ed invio dei modelli di dichiarazione e di supporto per la gestione degli adempimenti fiscali, supporto legale per casi particolari, pratiche tributarie e consulenze.

Determinazione dei limiti di spesa

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 1.874.510,00

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza € 78.729,42 (pari al 4,2% spesa personale 2012).

INCARICHI PROFESSIONALI (spesa corrente)

cap.	2025	2026	2027	DESCRIZIONE
<u>Incarichi obbligatori per legge</u>				
1010-0	€ 14.100,00	€ 14.100,00	€ 14.100,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1012-0	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1058-0/1/2	€ 30.000,00	€ 38.000,00	€ 51.000,00	SERVIZIO LEGALE - Patrocinio legale e rappresentanza in giudizio
TOTALE	€ 47.100,00	€ 55.100,00	€ 68.100,00	
<u>Incarichi interamente finanziati</u>				
1018-0	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 76.732,46	INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO PNRR
TOTALE	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 76.732,46	
<u>Altre tipologie di incarichi</u>				
1187-1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI – CONTRATTI VARI
1086-0	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI
1096-0	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	SPESE PROGETTAZIONE E INCARICO REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI
1154-0	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	INCARICO SORVEGLIANZA SANITARIA
TOTALE	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 27.500,00	
TOTALE GENERALE	€ 146.332,46	€ 146.332,46	€ 172.332,46	

Totale importo limite Incarichi di studio, ricerca e consulenza anno 2025, esclusi gli incarichi obbligatori per legge e altre tipologie di incarichi professionali interamente finanziati, € 22.500,00.

4.0 Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire nel proprio mandato.

COMUNE DI ARADEO

PROVINCIA DI LECCE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

Verbale n. 3 del 18.11.2024

PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 165 DEL 14.11.2024 AVENTE ALL' OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025/2027) (ART. 170, comma 1, D.lgs n. 267/2000) .

L'anno 2024 , il giorno 18 del mese di novembre, il revisore unico, dott. Carriglio Carmelo nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 08.10.2024 ha proceduto alla stesura del parere richiesto in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 14.11.2024 relativa alla Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 2025/2027 ricevuta a mezzo mail il 14 novembre 2024.

Il Revisore,

Richiamato l' art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall' art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

al comma 1 lettera b.1) che nei pareri venga espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ,anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all 'anno precedente, dell' applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l' attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori;

Considerato che con propria deliberazione n. 102 in data 29.07.2024, è stato deliberato il Documento Unico di programmazione 2025/2027 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell' art. 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

Considerato che con deliberazione n. 28 in data 31.07.2024, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 presentato dalla Giunta;

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Tenuto conto che:

- a) l'art. 170 del D.Lgs.. 267/2000, indica al comma 5 " Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il Dup , Costituisce nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, *il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di man

dato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che tali documenti sono approvati con il Dup, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

e) lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Visti:

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità ;

CONSIDERATO

In ordine ai seguenti elementi:

a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;

b) analisi delle condizioni esterne e interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato, con gli assi strategici e le missioni del PNRR;

c) giudizio di coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo per :

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzare e impatti sulla spesa corrente;

c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

d) l'adozione e l'inserimento quale parte integrante del DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, in sintesi: il programma triennale dei LL.PP, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il piano triennale dei fabbisogni di personale, il programma annuale degli incarichi e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un Bilancio di Previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del Bilancio di Previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del Bilancio di Previsione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario generale e dai Responsabili dei servizi e alla regolarità contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli art. 49-1°

comma e 153 del D.LGS N. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;

- sui piani e sui programmi sopra descritti;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore contabile

Dott. Carriglio Carmelo

